

Relazione consuntiva eventi avversi

Ex art. 2 comma 5 Legge 24/2017

Al fine di perseguire risultati migliori in termini di qualità e di sicurezza delle cure erogate, è essenziale che operatori sanitari e pazienti/utenti instaurino un efficace rapporto di collaborazione.

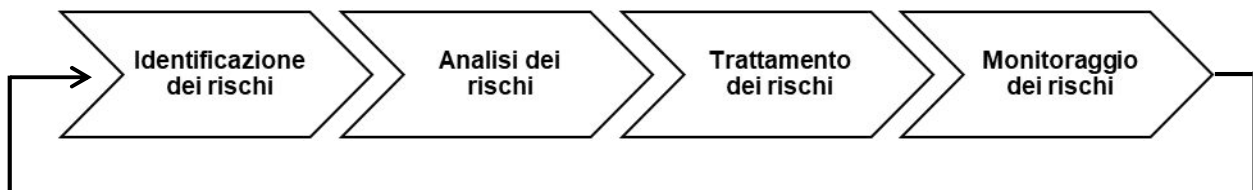
Gli errori sono insiti nella natura stessa dell'essere umano; di frequente, però, non sono ascrivibili al solo contributo del singolo individuo, ma sono strettamente correlati alle condizioni in cui egli opera.

Nell'ambito dell'assistenza sanitaria si svolgono ogni giorno molteplici attività, spesso di elevata complessità, determinata anche dall'utilizzo di tecnologie sempre più evolute. Condizione, quest'ultima, che risponde alla necessità di raggiungere e mantenere standard elevati di qualità e di sicurezza, ma che può contribuire ad aumentare il rischio di errore. Per tale ragione, operatori sanitari e pazienti/utenti si trovano insieme ad affrontare giorno dopo giorno una sfida, che solo unendo l'impegno di tutti può condurre al miglioramento continuo delle prestazioni.

Al fine di garantire prestazioni di elevata qualità e sicurezza, è essenziale che ogni organizzazione si adoperi per consentire ai propri professionisti della salute di lavorare al meglio delle loro potenzialità, esprimendo la propria professionalità e utilizzando tutte le competenze e le risorse disponibili.

Il miglioramento continuo della qualità e della sicurezza del paziente rappresenta un contributo fondamentale anche nell'ottica di evitare eventi avversi che, verificandosi, potrebbero avere ricadute anche di rilevante entità sui costi generali. Parlare di "sicurezza del paziente" significa, dunque, impegnarsi costantemente con l'intento di migliorare la qualità delle cure sanitarie, così come ormai da tempo sta facendo la nostra Azienda. Siamo costantemente impegnati nello svolgimento delle attività di monitoraggio delle procedure adottate e delle cure prestate ai pazienti e al fine di identificare eventuali problemi che rischierebbero di compromettere la sicurezza e la qualità delle cure stesse, avvalendoci dell'uso di diversi strumenti, ma soprattutto della collaborazione di tutto il personale.

I nostri operatori sono chiamati a segnalare ogni situazione di rischio, come pure qualsiasi condizione che avrebbe potuto sfociare in un evento avverso, ma che è stata intercettata e corretta per tempo (evento evitato), così come — infine — qualsiasi evento avverso verificatosi nel corso delle cure prestate al paziente. Le segnalazioni suddette hanno lo scopo di avviare un'attenta analisi delle cause che hanno generato gli eventi avversi o gli eventi evitati, con l'obiettivo finale di introdurre nel sistema adeguate misure correttive e prevenire il ripetersi dei problemi o il ripresentarsi delle condizioni di rischio.



Tale approccio è essenziale per ottenere nel tempo un'assistenza sempre più sicura e di qualità e per creare un'organizzazione che attraverso ogni evento, sia avverso sia evitato, impara a migliorarsi.

Con questo obiettivo e nell'ottica di un maggior coinvolgimento del paziente nella sicurezza delle proprie cure, sono in corso l'uniformazione e l'integrazione su base regionale delle modalità di segnalazione, aperte sia ai professionisti sanitari sia al cittadino.

Al fine di meglio illustrare i contenuti della presente relazione, si riportano di seguito alcune definizioni inerenti ai processi di gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti.

Evento evitato = Evento, correlato al processo assistenziale, che ha la potenzialità di causare un evento avverso, il quale però non si verifica:

- per caso fortuito;
- perché l'evento potenzialmente avverso è prevenuto anticipatamente;
- perché l'evento non ha conseguenze per il paziente.

Evento avverso = Evento inatteso, correlato al processo assistenziale, che comporta un danno al paziente e per il quale è indicato un intervento in termini organizzativi e/o gestionali.

Rischio = Condizione o evento potenziale, esterno o interno al processo, che può modificare l'esito atteso dello stesso. È misurato in termini di probabilità e di conseguenze, ovvero come prodotto tra la probabilità che accada uno specifico evento (P) e la gravità del danno che ne consegue (D). Nel calcolo si tiene anche in considerazione il fattore umano (fattore K), ossia la capacità di individuare in anticipo e di contenere gli effetti potenziali dell'evento dannoso.

Sistema di segnalazione = È una modalità di raccolta delle segnalazioni degli eventi avversi e degli eventi evitati, effettuata volontariamente ed obbligatoriamente dagli operatori.

Sicurezza del paziente = Dimensione della qualità dell'assistenza sanitaria, che garantisce — attraverso l'identificazione, l'analisi e la gestione dei rischi e degli eventi possibili per i pazienti — la progettazione e l'implementazione di sistemi operativi e di processi che minimizzano la probabilità di errore, i rischi potenziali e i conseguenti possibili danni ai pazienti.

Analisi proattiva = Approccio preventivo al sistema, finalizzato ad evitare che si verifichino eventi avversi, mediante l'applicazione di metodi e strumenti volti ad identificare a priori le criticità e ad eliminarle.

Analisi reattiva = Studio a posteriori degli eventi avversi e degli eventi evitati, mirato ad individuare le cause che hanno permesso il loro verificarsi e, successivamente, a correggerle per ridurre la possibilità che gli eventi si ripetano in futuro.

Allegati:

- PROCEDURE ATTIVE E AZIONI CONNESSE
- RESOCONTO EVENTI AVVERSI
- RESOCONTO RISARCIMENTI

PROCEDURE ATTIVE E AZIONI CONNESSE

AREA	Principali documenti di riferimento
Caduta Paziente	Documento "S8.5IO7-Prevenzione delle cadute accidentali"
	Documentazione Infermieristica: item specifico "spondine letto"
	Acquisizione letti elettrici mod. Hill-Room 900 e formazione al corretto utilizzo
	Documento "S8.5M39 Evento avverso"
Lesioni da Pressione	Documento "S8.5IO6 Lesioni da decubito cutanee e mucose"
	Scheda dedicata per lesioni "S8.5M160 Scheda Tralep"
	Disponibilità di ausili specifici
	Acquisizione letti elettrici mod. Hill-Room 900 dotati di materassi specifici dedicati
Prescrizione Farmaci	Documento "S8.4IO2-Gestione dei farmaci e dei parafarmaci"
	Scheda Terapia Informatizzata - Documento "S8.5IO13- Prescrizione e somministrazione di terapie attraverso il software MCO"
	Gestione dei farmaci ASA/LASA (Identificazione e diffusione della lista dei farmaci in uso presso la Casa di Cura e separazione fisica presso gli Armadi Farmaceutici dei piani di degenza con formazione dedicata)
	Documento "S8.5IO20 Gestione delle soluzioni concentrate di Potassio"
	Documento "S8.5IO34 Emotrasfusione" e moduli correlati

AREA	Principali documenti di riferimento
Infezioni Ospedaliere	Documento "S8.5IO11-Lavaggio delle mani" – Azione di monitoraggio costante tramite ispezione diretta della Direzione Sanitaria
	Documento "S8.5IO28 Gestione degli accessi intravascolari"
	Documento "S8.5IO9-Prevenzione delle infezioni ospedaliere"
	Documento "S8.5IO18 Decontaminazione e Disinfezione dei Dispositivi Medici"
	Documento "S8.5IO10 Riduzione del rischio di infezione da operatore a paziente e da paziente a paziente"
	Attività del Comitato per la Prevenzione e il Controllo delle Infezioni Ospedaliere: riunioni periodiche ed attività conseguenti
Organizzazione	Informazione e Formazione costante
	Documento "S7.1DP1-Processo di Formazione e Addestramento"
	Audit periodici effettuati dal personale di Direzione Sanitaria e del Sistema Gestione Qualità

Altre azioni di miglioramento

Attività di formazione degli operatori sanitari, mirata a migliorare le loro conoscenze in merito alla sicurezza dei pazienti e all'applicazione di procedure e protocolli.

Resoconto eventi avversi
ex art. 2 comma 5 Legge 24/2017

Anno	Eventi avversi segnalati formalmente	Giornate di Degenza Ordinaria
2015	0	78883
2016	0	67181
2017	0	59107
2018	0	56389
2019	0	58555
2020	0	53023

Anno	Eventi avversi segnalati formalmente	Numero di accessi totali in DH
2015	0	9294
2016	0	12210
2017	0	13475
2018	0	12921
2019	0	10539
2020	0	5147

Tabella in aggiornamento.

Resoconto risarcimenti
ex art. 2 comma 5 Legge 24/2017

Anno	Numero risarcimenti erogati
2015	1
2016	0
2017	0
2018	1
2019	2
2020	0

Dati aggiornati al 31/12/2020.

Fonte dati: Segreteria generale Casa di Cura “Alma Mater – Camaldoli Hospital”.

Criteria di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata

Come da procedura interna S8.2DP1-Processo di Prenotazione rev.00.docx.

I tempi di attesa previsti per ciascuna tipologia di prestazione sono riportati nella carta dei Servizi

Indicatori del Processo di Prenotazione

PERIODO DAL 01/01/2020 AL 31/12/2020

Reparto	Attesa Media	Attesa Minima	Attesa Massima	Ricoveri
SIR	1,59	1	34	172
SIR DH	1,8	1	15	143
Lungodegenza	1,36	1	4	170
Riabilitazione	1,43	1	7	228
Riabilitazione DH	1,57	1	12	195
Hospice	2,01	1	19	73
SUAP	1,67	1	3	3

Class action

La società non ha registrato proposizioni di azioni collettive a proprio danno.

Costi contabilizzati

Le norma di riferimento del settore e le condizioni di accreditamento non impongono la produzione di report analitici dei costi sostenuti per centro di costo.

Tuttavia informazioni sui principali costi sostenuti in correlazione con la produzione di servizi sono desumibili dalla lettura del documento di bilancio.



ALMA MATER S.p.A.
“Camaldoli Hospital”

Bilancio di esercizio al 31.12.2019

ALMA MATER S.p.A.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

a corredo del Bilancio chiuso al 31.12.2019

Signori Azionisti,

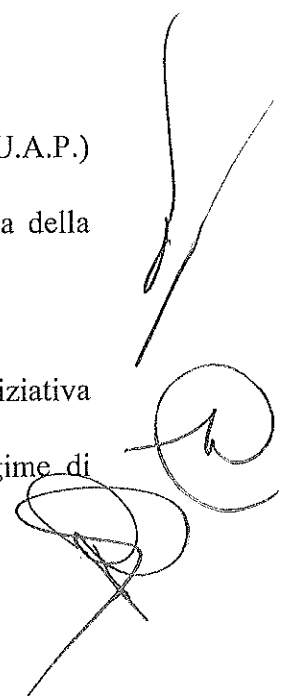
sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il progetto di bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 Dicembre 2019 che è stato da noi predisposto nella sua configurazione di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa che evidenzia un utile netto d'esercizio di € 454.849 che risulta diminuito di € 176.585 rispetto al risultato del precedente esercizio.-

NATURA DELL'ATTIVITÀ

La Società è proprietaria e gestisce la Casa di Cura "CAMALDOLI HOSPITAL" in Napoli alla Via Antonio Cinque n. 93/95/97 che eroga prestazioni sanitarie di "ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e diurno" di natura terapeutica, assistenziale e riabilitativa per pazienti che necessitano di riabilitazione funzionale (cardiologica, respiratoria, neurologica ed ortopedica) e Lungodegenza. Inoltre la Casa di Cura ospita una Residenza Psichiatrica (S.I.R.) a ciclo continuativo e/o diurno e un Centro Residenziale di Cure Palliative (Hospice).

A breve sarà attivata la Speciale Unità di Accoglienza Permanente (S.U.A.P.) originariamente prevista per marzo 2020 e successivamente sospesa a causa della nota emergenza COVID – 19 di cui si dirà nel seguito della presente relazione.

La Casa di Cura Camaldoli Hospital inizia la sua attività nel 1967, per una iniziativa imprenditoriale privata. Convenzionata con il SSN dal 1978, opera in regime di



accreditamento. Il Sistema Qualità della casa di Cura ALMA MATER S.p.A. Camaldoli Hospital è conforme ai requisiti della norma UNI ENI ISO 9001:2015.

ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO

Passando all'esame della gestione 2019 ed al risultato conseguito, pari ad un utile di esercizio di € 454.849 rispetto ad € 631.434 registrato per il 2018, Vi segnaliamo quanto segue:

L'utile è al netto dei seguenti oneri:

➤ Accantonamento per liquidazioni al personale	€	352.016
➤ Ammortamenti beni materiali e immateriali	"	838.655
➤ Imposte sul reddito dell'esercizio	"	<u>200.152</u>
	€	1.390.823

il cui importo è inferiore a quello relativo al 2018 di € 5.093.

Il risultato conseguito scaturisce da un leggero miglioramento nella gestione caratteristica e dal risultato registrato nell'area finanziaria a seguito del rilascio a conto economico di quota parte del fondo svalutazione crediti per interessi moratori per ritardati pagamenti per effetto sia degli incassi intervenuti nel corso del 2019 di quota parte di detti crediti per interessi di mora che di una loro parziale cessione pro-soluto intervenuta nel corso dell'esercizio come ampiamente illustrato in Nota integrativa ed alla quale si fa esplicito rinvio.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Attualmente le opere di adeguamento di cui si è ampiamente detto nelle relazioni dei

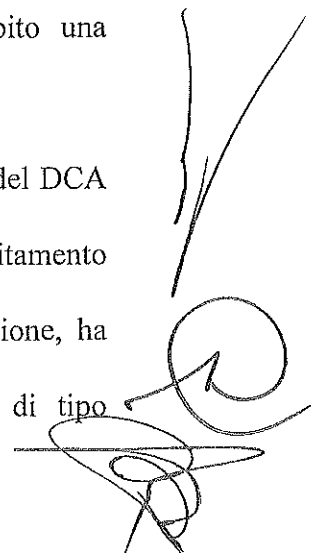
precedenti esercizi, avviate a dicembre 2015 e riguardanti la riconversione della attività svolta sui n. 212 posti letto di neuropsichiatria in attività di Riabilitazione Specializzata (cod. 56), SIR (riabilitazione psichiatrica di tipo residenziale), Hospice e S.U.A.P., sono state completate e, a seguito di ultima verifica da parte della Commissione Accreditamento della ASL Napoli 1 Centro, avvenuta nei primi mesi del 2020, le attività sono state tutte avviate ad eccezione di quella riguardante la S.U.A.P. a causa della nota emergenza sanitaria in corso che, come sopra accennato, ne ha rallentato l'attivazione.

In relazione a quanto fin qui rappresentato, ed in considerazione del fatto che le opere di adeguamento sono proseguite per tutto l'anno 2019, anche il presente esercizio ha risentito della riduzione della capacità ricettiva che ha caratterizzato tutti i precedenti esercizi a partire dalla data di attivazione delle suddette opere (2015).

Tuttavia, nonostante la ridotta capacità operativa, e grazie ad una buona modalità di comunicazione sul cambio di attività, si è riusciti a sviluppare volumi di attività superiori a quelli del precedente esercizio per circa 1,3 milioni di euro.

Il suddetto andamento che stava caratterizzando anche l'anno 2020, a seguito della emergenza sanitaria da Covid-19 attualmente ancora in corso, ha subito una importante flessione.

Come già relazionato nel precedente esercizio, a seguito della emanazione del DCA 11/2018, la Regione Campania, oltre a dettare le regole per l'accreditamento definitivo per le Case di cura ad indirizzo neuropsichiatrico in riconversione, ha stabilito che le prestazioni di psichiatria fossero considerate non più di tipo

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long vertical stroke, located in the bottom right corner of the page.

ospedaliero bensì di tipo residenziale. Tale classificazione ha determinato la necessità, da parte del Commissario ad acta della Regione, di emanare due diversi budget di struttura per le differenti attività, ospedaliere e residenziali, effettuate dalla nostra Casa di cura a partire dal 2018. I suddetti budget, emanati con DCA 48/2018 e 96/2018 e validi per il biennio 2018/2019, hanno previsto quindi la sottoscrizione di due diversi contratti, di durata biennale, per un complessivo importo annuo di circa € 15.9 milioni.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria (indicatori finanziari)

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale si fornisce qui di seguito una riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale per gli ultimi tre anni.

Andamento Economico

Il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale confrontato con i due esercizi precedenti è il seguente:

Conto Economico Riclassificato	al 31.12.2019	al 31.12.2018	al 31.12.2017
Ricavi delle vendite (Rv)	13.085.992	11.746.588	11.855.918
Produzione interna (Pi)	0	0	0
Altri ricavi e proventi	256.689	178.802	167.150
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	13.342.681	11.925.390	12.023.068
Costi esterni operativi (C-esterni)	4.982.525	4.325.452	4.449.574
Costi del personale (Cp)	6.338.446	5.855.124	5.507.278
Oneri diversi di gestione tipici	970.187	726.169	707.210

COSTO DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (CP)	12.291.158	10.906.745	10.664.062
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL o EBITDA)	1.051.523	1.018.645	1.359.006
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	838.655	839.982	846.055
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)	212.868	178.663	512.951
Risultato dell'area finanziaria (C)	442.133	678.342	-324.707
RISULTATO CORRENTE	655.001	857.005	188.244
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Componenti straordinari			
RISULTATO ANTE IMPOSTE	655.001	857.005	188.244
Imposte sul reddito	200.152	225.571	99.675
RISULTATO NETTO (RN)	454.849	631.434	88.569

Di seguito i principali indici di redditività:

Indicatore	al 31.12.2019	al 31.12.2018	al 31.12.2017
ROE	3,01%	4,15%	0,61%
ROA	0,74%	0,63%	1,86%
ROS	1,63%	1,52%	4,33%

Situazione patrimoniale

La riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio finanziario, confrontato con quelli dei due esercizi precedenti, ha prodotto i seguenti risultati:

Aggregato	al 31.12.2019	al 31.12.2018	al 31.12.2017
ATTIVO FISSO (Af)	22.761.031	20.756.594	20.835.650
Immobilizzazioni immateriali	3.910	5.325	26.785
Immobilizzazioni materiali	21.857.815	19.849.185	19.970.048
Immobilizzazioni finanziarie	899.306	902.084	838.817
ATTIVO CORRENTE (Ac)	6.085.245	7.584.633	6.737.727
Magazzino	101.736	87.408	74.318
Liquidità differite	5.355.027	7.320.112	6.509.225
Liquidità immediate	378.492	6.377	19.793
Ratei e risconti	249.990	170.736	134.391
CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)	28.846.276	28.341.227	27.573.377
Aggregato	al 31.12.2019	al 31.12.2018	al 31.12.2017
MEZZI PROPRI (MP)	15.104.676	15.201.787	14.444.591
Capitale sociale	1.757.340	1.757.340	1.757.340
Riserve	13.347.336	13.444.447	12.687.251
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	8.197.131	7.772.760	6.842.937
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	5.544.469	5.366.680	6.285.849
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pml+Pc)	28.846.276	28.341.227	27.573.377

Situazione finanziaria

Sulla base delle suddette riclassificazioni di bilancio di seguito si rappresentano i seguenti ulteriori indici:

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

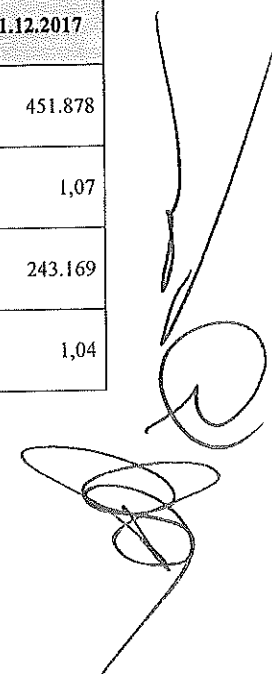
Indicatore	al 31.12.2019	al 31.12.2018	al 31.12.2017
Margine di struttura	-7.656.355	-5.554.807	-6.391.059
Autocopertura del capitale fisso	0,66	0,73	0,69
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	540.776	2.217.953	451.878
Indice di copertura del capitale fisso	1,02	1,11	1,02

Indici sulla struttura dei finanziamenti

Indicatore	al 31.12.2019	al 31.12.2018	al 31.12.2017
Quoziente di indebitamento complessivo	0,91	0,86	0,91
Quoziente di indebitamento finanziario	0,80	0,75	0,76

Indicatori di solvibilità

Indicatore	al 31.12.2019	al 31.12.2018	al 31.12.2017
Margine di disponibilità	540.776	2.217.953	451.878
Quoziente di disponibilità	1,10	1,41	1,07
Margine di tesoreria	189.050	1.959.809	243.169
Quoziente di tesoreria	1,03	1,37	1,04



La posizione finanziaria netta della Società è la seguente:

Classi, sottoclassi o voci del bilancio civilistico	al 31.12.2019	al 31.12.2018	al 31.12.2017
Disponibilità liquide (CIV)	378.492	6.377	19.793
Altre attività finanziarie correnti (CIII)	0	0	0
Crediti finanziari correnti (BIII2, entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti bancari correnti (D4, entro 12 mesi)	-1.633.445	-2.818.512	-3.181.521
Altre passività finanziarie correnti (D, rapporti finanziari entro 12 mesi)	-5.310.944	-5.365.242	-6.230.641
Posizione finanziaria corrente netta (a)	-6.565.897	-8.177.377	-9.392.369
Debiti bancari non correnti (D4, oltre 12 mesi)	-4.803.735	-4.735.364	-3.363.537
Obbligazioni emesse (D1 + D2)	0	0	0
Altre passività finanziarie non correnti (D, rapporti finanziari oltre 12 mesi)	-1.934.811	-1.233.513	-1.408.874
Posizione finanziaria non corrente (b)	-6.738.546	-5.968.877	-4.772.411
Posizione finanziaria netta (c = a +b)	-13.304.443	-14.146.254	-14.164.780

Circa l'analisi dei "criteri" e delle "variazioni" Vi rimandiamo alla Nota Integrativa che comprende anche il Rendiconto Finanziario.

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers alla quale avete affidato l'incarico di Revisione Legale dei conti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come esposto nella Nota Integrativa tra i "fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura

dell'esercizio", la Pandemia COVID-19 è oggi un evento rilevante che impatterà in modo significativo sull'evoluzione della gestione per gli esercizi successivi.

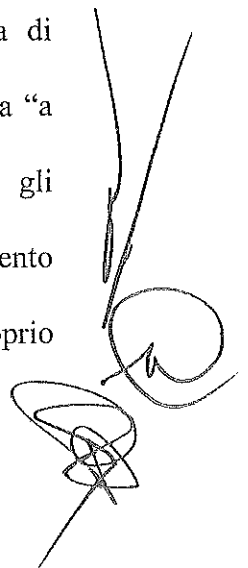
Gli effetti allo stato non appaiono determinabili a causa della imprevedibilità degli esiti del fenomeno, che al momento rende non quantificabile in modo attendibile ogni stima in merito alle conseguenze della pandemia sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Come è noto, infatti, dall'11 marzo 2020 l'epidemia da COVID-19 è stata classificata dall'Organismo Mondiale della Sanità come "Pandemia" e l'Italia è stato uno dei paesi maggiormente colpiti.

Nella nostra nazione, a partire da fine febbraio, il numero di contagiati, deceduti e persone con necessità di terapia intensiva è cresciuto esponenzialmente.

Le aree maggiormente colpite sono state inizialmente le regioni del nord come Lombardia, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna e via via, con numeri attualmente più contenuti, le altre regioni d'Italia, incluso la Campania.

Al fine di contenere la diffusione del virus si sono susseguiti Decreti Legge, Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e Provvedimenti Regionali che hanno adottato misure via via più stringenti, inizialmente applicate a specifici territori, per poi arrivare, in data 9 marzo 2020, ad una unica e più restrittiva misura di contenimento attuata su tutto il territorio nazionale. Tutta l'Italia è stata invitata "a rimanere a casa", in una sorta di quarantena domiciliare, limitando tutti gli spostamenti solamente per motivi lavorativi o urgenti, praticando il distanziamento fisico tra le persone, evitando di frequentare luoghi affollati e lavorando al proprio domicilio, per quanto possibile.



La Società si è pertanto concentrata nel gestire l'emergenza adottando tutte le misure necessarie a fronteggiarla in linea con le indicazioni e le normative Nazionali, Regionali e Comunali basate sul principio di massima cautela e tutela dei degenti, del personale e dei visitatori. E' stato istituito un gruppo di lavoro dedicato esclusivamente all'emergenza legata alla diffusione del virus Sars-CoV-2 (Coronavirus), che ha provveduto all'acquisto e alla gestione dei DPI, alla emanazione dei diversi provvedimenti e raccomandazioni interne, coerentemente all'evolversi del quadro normativo ed epidemiologico.

L'attività è proseguita nel rispetto di tutti i protocolli di sicurezza all'uopo implementati e costantemente aggiornati per garantire i necessari livelli di sicurezza per operatori e pazienti ed ha risentito - allo stato - di una riduzione sia dei ricoveri ordinari che in DH stante anche il blocco delle attività disposto con provvedimento regionale nel mese di marzo e solo recentemente rimosso. Ci auguriamo che, con la progressiva riduzione dei contagi che ha recentemente dato il via alla c.d. "fase 2" ed il progressivo riavvio delle attività, gli effetti negativi potranno essere mitigati anche attraverso una attenta politica di gestione e contenimento dei costi.

Ancora, il più recente D.L. 34 del 19 maggio 2020 (c.d. Decreto Rilancio) emanato nell'ambito della normativa urgente per il sostegno all'economia in costanza della emergenza epidemiologica da COVID-19, ha disciplinato la impignorabilità ed il blocco di prenotazioni a debito sulle rimesse finanziarie trasferite dalle Regioni agli enti del SSR, così di fatto incidendo sui tempi di esecuzione delle azioni in atto. E' auspicabile che le riserve sulla legittimità del suddetto provvedimento, derivanti da una sentenza di incostituzionalità già emanata dalla Consulta che si pronunciò sul

medesimo motivo di Diritto, siano prese in considerazione all'atto della conversione in Legge del citato Decreto Legge.

Sebbene la situazione dell'emergenza Covid -19 sia ancora in continua evoluzione e risulti difficile fare delle previsioni sugli impatti che si genereranno sul bilancio 2020, si ritiene che questi non saranno tali da compromettere la continuità della Società sotto il profilo patrimoniale, economico e finanziario.

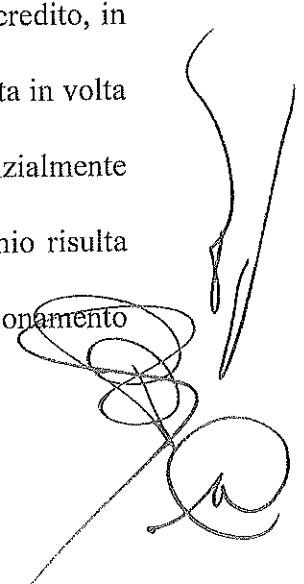
Tale assunto si basa sulla osservazione dei dati consuntivati alla data di stesura del presente documento, ed avendo riguardo alle dinamiche finanziarie attese anche in forza di accordi che attualmente regolano le modalità di fatturazione e di incasso verso il SSR.

Sul piano operativo, solo all'atto dell'auspicato superamento della attuale fase pandemica, avremo visibilità su eventuali nuovi assetti e servizi che saranno richiesti alla nostra Struttura dal sistema sanitario regionale del quale facciamo parte.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, punto 6-bis del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'esposizione ed alla gestione dei rischi cui la Alma Mater S.p.A. è soggetta.

- Rischio di credito: Alma Mater S.p.A. presenta un rilevante rischio di credito, in funzione della natura dell'attività svolta, soggetta a limiti di spesa di volta in volta stabiliti dall'ASL, e data la forte concentrazione del fatturato sostanzialmente verso un unico interlocutore, ovvero la ASL NA 1. Tuttavia, tale rischio risulta parzialmente mitigato dalla natura del debitore e dal regime di convenzionamento in essere.



- Rischio di liquidità: in conseguenza al predetto rischio di credito, si ritiene che la Società risulti esposta ad un rischio di liquidità correlato al ritardo con cui la stessa ASL NA 1 provvede a regolare i pagamenti.

I ritardi registrati nei tempi di incasso sia dei crediti correnti che riferiti ad esercizi precedenti giustificano la esposizione che si evidenzia verso il sistema bancario, il quale continua ad assicurare un costante supporto alle esigenze finanziarie della Società.

- Rischio di mercato:

- rischio di cambio: la Alma Mater S.p.A. non è esposta a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio. Non vi sono infatti, alla data di chiusura dell'esercizio, saldi in valuta di Paesi non aderenti all'Euro quale moneta di conto;

- rischio di tasso d'interesse: la Alma Mater S.p.A. presenta indebitamento verso istituti bancari e finanziari a medio e lungo termine. In particolare, la Società espone nel proprio bilancio al 31 dicembre 2019 alla voce "Debiti verso banche": (i) il residuo debito relativo al mutuo ipotecario ricevuto nell'esercizio 2018 dalla UBI per l'importo originario di € 5.000.000; (ii) il residuo debito relativo al finanziamento chirografario ricevuto nell'esercizio 2019 dalla UBI per l'importo originario di € 500.000; (iii) il residuo debito relativo al al finanziamento chirografario ricevuto nell'esercizio 2019 dalla Deutsche Bank per l'importo originario di € 450.000;

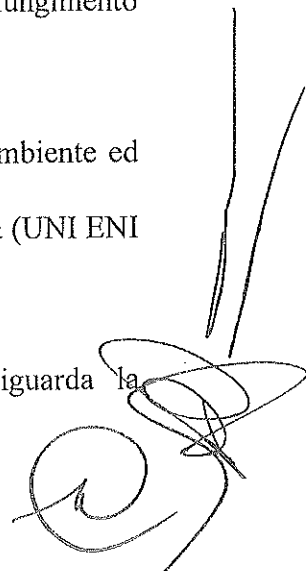
La Alma Mater S.p.A. iscrive nel proprio bilancio al 31 dicembre 2019 un fondo rischi pari ad € 165.781 di cui € 30.000 per eventuali rischi scaturenti da mancata

copertura assicurativa ed € 135.781 per coprire eventuali oneri per arretrati contrattuali.-

Altre informazioni

Non ci resta che segnalarVi, ai sensi del comma 2 dell'articolo 2428 del Codice Civile, quanto segue:

- 1) la Società non ha svolto attività di ricerca o sviluppo né ha istituito sedi secondarie;
- 2) non vi sono rapporti con imprese controllate, collegate o controllanti in assenza di tali imprese;
- 3) al 31.12.2019 sono possedute n. 34 azioni proprie, pari allo 0,25% circa del capitale sociale, acquisite in esecuzione delle Vs. delibere di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie;
- 4) dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo oltre quelli già segnalati anche in Nota Integrativa e nella presente Relazione;
- 5) il corrente esercizio 2020, come già evidenziato in precedenza, risentirà delle conseguenze derivanti dalla nota pandemia COVID 19; tuttavia, sulla base dell'andamento della gestione dei primi mesi dell'anno e ipotizzando una ripresa a regime nel secondo semestre dello stesso, è plausibile pensare al raggiungimento di un risultato di sostanziale pareggio;;
- 6) la Società svolge la propria attività nel pieno rispetto in materia di ambiente ed igiene sul lavoro ed ha ottenuto il rinnovo della certificazione di qualità (UNI ENI ISO 9001:2015), avendone rispettato le norme procedurali;
- 7) non abbiamo particolari segnalazioni da effettuare per quanto riguarda la

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long vertical stroke, located in the bottom right corner of the page.

situazione e le politiche del personale.

Napoli, 8 giugno 2020

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ferrara Bruno - Presidente

Crispino Sergio - Amministratore Delegato

Esposito Ciro - Amministratore Delegato

Chiariello Anna Maria

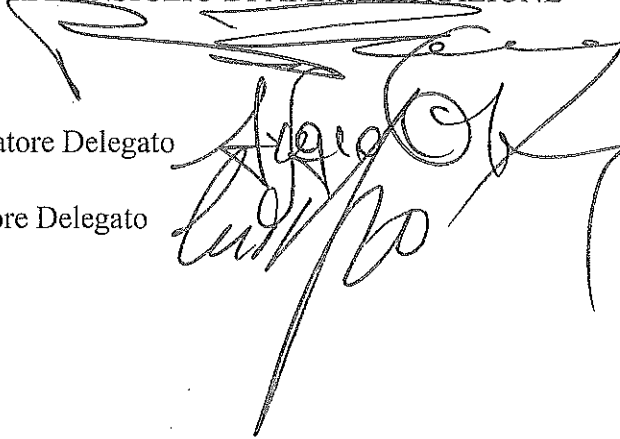
D'Acunto Franco

Ferrara Donatella

Pennino Nunzia

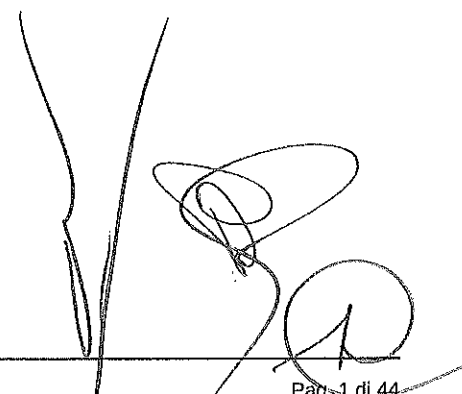
Russo Giampiero

Terracciano Sergio

A large, stylized handwritten signature in black ink, likely belonging to Sergio Terracciano, is written over the list of names. The signature is highly cursive and overlaps with the text of the council members.

ALMA MATER S.p.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2019**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CINQUE N. 93/95/97, 80131 NAPOLI (NA)
Codice Fiscale	00290740638
Numero Rea	NA 226890
P.I.	00290740638
Capitale Sociale Euro	1.757.340 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	861020
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

A large, stylized handwritten signature in black ink is positioned in the lower right area of the page. To its right, there is a circular stamp or seal, also in black ink, which appears to contain some illegible text or a logo.

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.910	5.325
Totale immobilizzazioni immateriali	3.910	5.325
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	19.445.625	18.592.895
2) impianti e macchinario	334.133	261.564
3) attrezzature industriali e commerciali	184.378	123.133
4) altri beni	375.233	425.296
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.518.446	446.297
Totale immobilizzazioni materiali	21.857.815	19.849.185
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	617.884	617.884
Totale partecipazioni	617.884	617.884
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.916	5.966
Totale crediti verso altri	5.916	5.966
Totale crediti	5.916	5.966
Totale immobilizzazioni finanziarie	623.800	623.850
Totale immobilizzazioni (B)	22.485.525	20.478.360
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	101.736	87.408
Totale rimanenze	101.736	87.408
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.196.783	6.343.575
Totale crediti verso clienti	4.196.783	6.343.575
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	358.950	169.969
Totale crediti tributari	358.950	169.969
5-ter) imposte anticipate	676.715	821.045
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	398.085	263.757
Totale crediti verso altri	398.085	263.757
Totale crediti	5.630.533	7.598.346
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	374.132	1.045
3) danaro e valori in cassa	4.360	5.332
Totale disponibilità liquide	378.492	6.377
Totale attivo circolante (C)	6.110.761	7.692.131
D) Ratei e risconti	249.990	170.736
Totale attivo	28.846.276	28.341.227

Passivo

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.757.340	1.757.340
III - Riserve di rivalutazione	8.949.664	8.949.664
IV - Riserva legale	351.468	351.468
V - Riserve statutarie	305.192	305.192
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	169.203	169.203
Totale altre riserve	169.203	169.203
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.160.510	3.081.036
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	454.849	631.434
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(43.550)	(43.550)
Totale patrimonio netto	15.104.676	15.201.787
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	240.000	140.000
2) per imposte, anche differite	-	140.400
4) altri	165.781	330.000
Totale fondi per rischi ed oneri	405.781	610.400
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.052.804	1.193.483
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.633.445	2.818.512
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.803.735	4.735.364
Totale debiti verso banche	6.437.180	7.553.876
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	574.313	634.174
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.098.596	1.227.523
Totale debiti verso altri finanziatori	1.672.909	1.861.697
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.325.952	1.098.501
Totale debiti verso fornitori	1.325.952	1.098.501
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	306.735	247.522
Totale debiti tributari	306.735	247.522
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	344.381	311.139
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	344.381	311.139
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.126.118	255.394
esigibili oltre l'esercizio successivo	836.215	5.990
Totale altri debiti	1.962.333	261.384
Totale debiti	12.049.490	11.334.119
E) Ratei e risconti	233.525	1.438
Totale passivo	28.846.276	28.341.227

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.085.992	11.746.588
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	88.792	-
altri	167.897	178.802
Totale altri ricavi e proventi	256.689	178.802
Totale valore della produzione	13.342.681	11.925.390
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	392.523	291.447
7) per servizi	4.271.481	3.756.887
8) per godimento di beni di terzi	332.849	290.208
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.624.919	4.281.349
b) oneri sociali	1.361.511	1.243.412
c) trattamento di fine rapporto	352.016	330.363
Totale costi per il personale	6.338.446	5.855.124
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.895	28.560
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	836.760	811.422
Totale ammortamenti e svalutazioni	838.655	839.982
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(14.328)	(13.090)
14) oneri diversi di gestione	970.187	726.169
Totale costi della produzione	13.129.813	11.746.727
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	212.868	178.663
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	50.893	49.254
Totale proventi da partecipazioni	50.893	49.254
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	672.116	1.082.541
Totale proventi diversi dai precedenti	672.116	1.082.541
Totale altri proventi finanziari	672.116	1.082.541
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	280.876	453.453
Totale Interessi e altri oneri finanziari	280.876	453.453
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	442.133	678.342
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	655.001	857.005
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	195.928	40.085
imposte relative a esercizi precedenti	294	-
imposte differite e anticipate	3.930	185.486
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	200.152	225.571
21) Utile (perdita) dell'esercizio	454.849	631.434

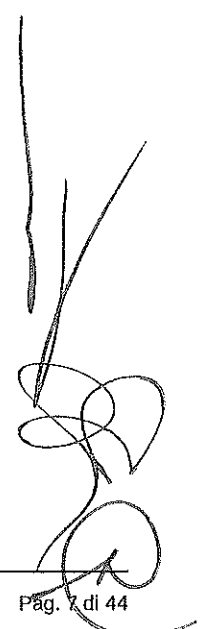
Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	454.849	631.434
Imposte sul reddito	200.152	225.571
Interessi passivi/(attivi)	(391.240)	(629.088)
(Dividendi)	(50.893)	(49.254)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	212.868	178.663
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	838.655	839.982
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	352.016	330.363
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.190.671	1.170.345
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.403.539	1.349.008
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(14.328)	(13.090)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.146.792	(872.975)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	227.451	(64.718)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(79.254)	(36.345)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	232.087	(53.770)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.614.425	(87.276)
Totale variazioni del capitale circolante netto	4.127.173	(1.128.174)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.530.712	220.834
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	391.240	629.088
(Imposte sul reddito pagate)	(200.152)	(225.571)
Dividendi incassati	50.893	49.254
(Utilizzo dei fondi)	(697.314)	(431.530)
Totale altre rettifiche	(455.333)	21.241
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.075.379	242.075
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.845.390)	(690.559)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(480)	(7.100)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	50	(63.267)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.845.820)	(760.926)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.244.928)	(691.031)
Accensione finanziamenti	(60.556)	1.196.466
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(551.960)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.857.444)	505.435
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	372.115	(13.416)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	1.045	14.134
Danaro e valori in cassa	5.332	5.659
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.377	19.793
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	374.132	1.045
Danaro e valori in cassa	4.360	5.332
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	378.492	6.377

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si segnala che le disponibilità liquide sono liberamente utilizzabili dalla società.



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

NATURA DELL'ATTIVITA'

La Società è proprietaria e gestisce la Casa di Cura "CAMALDOLI HOSPITAL" in Napoli alla Via Antonio Cinque n. 93/95/97 che progetta ed eroga prestazioni sanitarie di "ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e diurno" di natura terapeutica, assistenziale e riabilitativa per pazienti che necessitano di riabilitazione funzionale (cardiologica, respiratoria, neurologica ed ortopedica) e Lungodegenza. Inoltre la Casa di Cura ospita una Residenza Psichiatrica (S.I.R.) a ciclo continuativo e/o diurno e un Centro Residenziale di Cure Palliative (Hospice).

A breve sarà attivata la Speciale Unità di Accoglienza Permanente (S.U.A.P.) originariamente prevista per marzo 2020 e successivamente sospesa a causa della nota emergenza COVID – 19 di cui si dirà nel seguito della presente nota integrativa.

La Casa di Cura Camaldoli Hospital inizia la sua attività nel 1967, per una iniziativa imprenditoriale privata. Convenzionata con il SSN dal 1978, opera in regime di accreditamento. Il Sistema Qualità della casa di Cura ALMA MATER S.p.A. Camaldoli Hospital è conforme ai requisiti della norma UNI ENI ISO 9001:2015.

Principi di redazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che viene sottoposto ad approvazione, evidenzia un utile di € 454.849 contro quello di € 631.434 del precedente esercizio.- La Relazione sulla Gestione analizza l'andamento economico dello esercizio ed evidenzia gli eventi che hanno determinato il risultato.-

Il bilancio costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa è stato redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile,

interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili dopo le modifiche intervenute con il D. Lgs. 18/8/2015 n. 139 con decorrenza 1/1/2016. Esso rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.-

La Nota Integrativa, come lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario, è stata redatta in unità di Euro, senza cifre decimali, così come previsto dall'art. 2423, c. 5 del C.C.; ciò non ha comportato, peraltro, la iscrizione di arrotondamenti "extra-contabili".-

La struttura ed il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.-

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente.-

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

La disposizione non ha trovato applicazione.-

Cambiamenti di principi contabili

La disposizione non ha trovato applicazione.-

Correzione di errori rilevanti

La disposizione non ha trovato applicazione.-

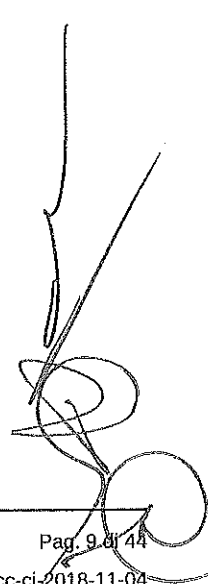
Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sono state rilevate.-

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

La valutazione delle poste è avvenuta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione della attività; la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo



conto della sostanza della operazione o del contratto. Tuttavia i contratti di leasing finanziario stipulati dalla Società in qualità di locataria continuano ad essere rappresentati secondo il metodo patrimoniale con la necessaria informativa inserita nella presente Nota Integrativa, richiesta dal n. 22 dell'art. 2427 Codice Civile.

I componenti positivi e negativi di reddito sono stati considerati per competenza indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento, escludendo gli utili non realizzati alla data di bilancio e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturati nell'esercizio anche se successivamente divenuti noti.

Nelle voci indicate nel bilancio non figurano valori espressi all'origine in valuta estera, per cui non si è reso necessario procedere ad alcuna rettifica.-

I principi adottati sono i seguenti:

Le **immobilizzazioni immateriali**, costituite da costi e spese sostenute aventi utilità pluriennale, sono state iscritte al costo sostenuto, al netto delle quote di ammortamento dedotte in conto e calcolate in base ad un piano a quote costanti determinate sui costi originariamente sostenuti secondo i criteri appresso precisati.

Trattasi ora di:

- a) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dello ingegno che accolgono i costi sostenuti per acquisto programmi EDP, ammortamento in ragione del 25% annuo;
- b) altre immobilizzazioni immateriali costituite da costi sostenuti per l'ottenimento di un mutuo fondiario: (ammortamento in funzione della durata del mutuo in anni 15) e da migliorie su beni di terzi (ammortamento in funzione della durata residua della locazione).-

Le **immobilizzazioni materiali** sono state valutate al costo di acquisizione, maggiorato esclusivamente di rivalutazioni monetarie ai sensi delle Leggi 576/75, 72/83, 413/91 e D.L. 185/2008 (ma senza applicazione di quelle facoltative previste dalle Leggi 21.11.2000 n.

342, 28.12.2001 n. 448 e 27.12.2019 n. 160), ed al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo un piano a quote costanti (e con valore residuo supposto pari a zero) applicando ai cespiti esistenti allo inizio dello esercizio le seguenti aliquote ritenute congrue rispetto all'utilizzo dei beni ed alla loro residua possibilità di economica utilizzazione:

Fabbricati strumentali 3%

Costruzioni leggere (incluso sistemazione a verde piazzale) 10%

Impianti e macchinari 12%

(per impianti radiomobili 20% e per imp. dep. acque reflue 15%)

Attrezzature industriali e commerciali:

Attrezzature generiche 25%

Attrezzature specifiche 12%

Altri beni:

Mobili 12%

Automezzi ed autocarri 25%

Motociclo 25%

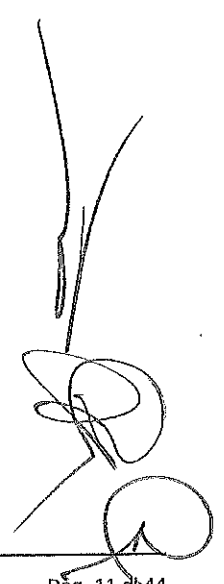
Mezzi di trasporto interno 20%

Macchine ufficio elettriche/elettroniche 20%

Biancheria 40%

Beni di costo unitario non superiore ad € 516,46 100% perché assimilabili ai materiali di consumo

Per i beni entrati in funzione in corso di esercizio (fatto salvo quelli con ammortamento 100%) le suddette aliquote sono state ridotte del 50% per tener conto del minor periodo di utilizzo.-



Le **immobilizzazioni finanziarie** sono state così valutate:

- a. le partecipazioni in altre imprese: al valore nominale la partecipazione in una società consortile ed in un Istituto Bancario Cooperativo ed al costo di acquisto la partecipazione assunta in Clinic Center S.p.A.;
- b. i crediti per depositi cauzionali, i crediti verso l'Erario ed altri crediti: al valore nominale.

Non risultano più iscritte le azioni proprie che, a partire dall'01.01.2016, vengono portate in riduzione del Patrimonio per lo importo pagato per il loro acquisto.-

Le **rimanenze** sono state valutate al minore fra il costo di acquisto ed il valore di mercato intendendo per costo di acquisto l'ultimo sul singolo bene.-

I **crediti** (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie) sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per i crediti, per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

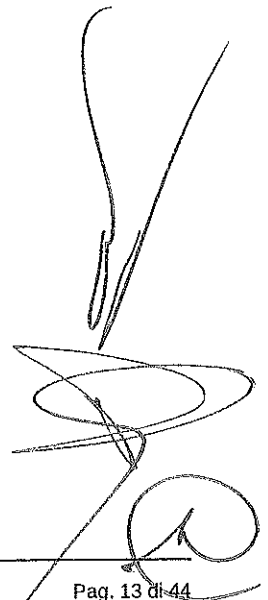
I **debiti** sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dal D. Lgs. 139/15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti sorti prima del 1° gennaio 2016 e ai debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione.

Non viene riportata la ripartizione secondo le aree geografiche in quanto le controparti sono collocate in Italia.-

Le **azioni proprie** sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva negativa.

I **Fondi per rischi ed oneri** accolgono accantonamenti destinati a coprire probabili perdite indeterminate per il loro ammontare o la data di sopravvenienza; il loro importo è stato determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.-

Gli **strumenti finanziari derivati** - quando esistenti - sono iscritti al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate al conto economico, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni



finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce “strumenti finanziari derivati passivi” tra i fondi per rischi e oneri. Nel presente bilancio non risultano più iscritti.-

Il **Trattamento Fine Rapporto** è stato calcolato ed accantonato sulla base dei contratti di lavoro vigenti per la categoria ed è esposto al netto degli acconti erogati.-

I **ratei e risconti** sono stati determinati secondo principi di competenza economica e temporale.-

Non è stato necessario procedere a **conversione di valori** non espressi all’origine in valuta legale in quanto tutti i crediti ed i debiti sono in euro.-

I **costi e ricavi** sono stati imputati all’esercizio secondo il principio della competenza economico/temporale, in particolare i ricavi solo se certi o determinabili.- Gli interessi di mora, tuttavia - se riconosciuti - concorrono alla formazione del reddito nello esercizio in cui sono percepiti o corrisposti.-

Le **imposte sul reddito di esercizio** sono state iscritte secondo il principio contabile “Trattamento contabile delle imposte sul reddito”.- Le imposte anticipate (stanziare solo se c’è la ragionevole certezza della esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore allo ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare) hanno quale contropartita patrimoniale la posta “Imposte anticipate” inserita nei crediti dell’attivo circolante.- Le imposte differite (non iscritte soltanto qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga) hanno quale contropartita patrimoniale il Fondo Imposte differite.-

Della **costituzione di garanzie reali** relativi a debiti sociali viene data adeguata informativa a commento del bene gravato dalla garanzia così come suggerito dal Principio Contabile n. 22.

Non vi sono operazioni fuori bilancio.

La società non è soggetta alla **direzione e coordinamento** da parte di altra società.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	7.100	57.709	64.809
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.775	57.709	59.484
Valore di bilancio	5.325	-	5.325
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	480	-	480
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	23.549	23.549
Ammortamento dell'esercizio	1.895	-	1.895
Altre variazioni	-	23.549	23.549
Totale variazioni	(1.415)	-	(1.415)
Valore di fine esercizio			
Costo	7.580	34.160	41.740
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.670	34.160	37.830
Valore di bilancio	3.910	-	3.910

Non risultano esser effettuate rivalutazioni o svalutazioni di sorta.-

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	16.466.474	1.260.820	1.555.566	1.583.363	446.297	21.312.520
Rivalutazioni	10.204.220	-	21.887	51.595	-	10.277.702
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.077.799	999.256	1.454.320	1.209.662	-	11.741.037
Valore di bilancio	18.592.895	261.564	123.133	425.296	446.297	19.849.185
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	957.513	121.932	89.021	24.597	1.652.591	2.845.654
Riclassifiche (del valore di bilancio)	580.442	-	-	-	(580.442)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	17.499	21.111	-	38.610
Ammortamento dell'esercizio	685.225	49.363	27.511	74.660	-	836.759
Altre variazioni	-	-	17.234	21.111	-	38.345
Totale variazioni	852.730	72.569	61.245	(50.063)	1.072.149	2.008.630

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio						
Costo	18.004.429	1.382.752	1.627.088	1.586.849	1.518.446	24.119.564
Rivalutazioni	10.204.220	-	21.887	51.595	-	10.277.702
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.763.024	1.048.619	1.464.597	1.263.211	-	12.539.451
Valore di bilancio	19.445.625	334.133	184.378	375.233	1.518.446	21.857.815

Le altre immobilizzazioni materiali accolgono mobili ed arredi, macchine ufficio elettroniche, motocicli e mezzi di trasporto interno, biancheria e beni di costo unitario non superiore ad 516,46.

Le immobilizzazioni in corso accolgono oneri in corso di sostenimento per la ristrutturazione dello immobile sociale determinati dalla riconversione funzionale della struttura assistenziale imposte da recenti evoluzioni normative. Per i dettagli delle stesse si rinvia a quanto esposto in Relazione sulla gestione.

In ordine alla rivalutazione monetaria ex D.L. 185/08 effettuata con il Bilancio al 31.12.2008 si segnala che la stessa ha interessato soltanto il costo storico sia del fabbricato che dell'area.-

Ai detti cespiti è stato attribuito complessivamente un maggior valore di € 9.190.972.-

Non vi sono state rivalutazioni, oltre quelle monetarie indicate, né svalutazioni.-

L'immobile sociale è gravato di ipoteca per € 10.000.000,00 a favore di UBI S.p.A. a garanzia del pagamento di un mutuo fondiario di € 5.000.000 stipulato in data 25.01.2018.-

Nel corso del 1999 l'Amministrazione Finanziaria ha attribuito al cespite immobiliare sociale una rendita definitiva di L. 176.000.000 pari ad € 90.896,41, cui corrisponde, allo stato, un valore catastale di € 4.772.061,75.-

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	615.789	615.789
Rivalutazioni	2.095	2.095
Valore di bilancio	617.884	617.884
Valore di fine esercizio		
Costo	615.789	615.789

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Rivalutazioni	2.095	2.095
Valore di bilancio	617.884	617.884

Elenco Partecipazioni in altre imprese:

- COPAG S.p.A. – Consorzio Ospedalità Privata per gli Acquisti e le Gestioni

Capitale Sociale € 7.500.000 interamente versato

Azioni possedute per nominali € 2.250

Quota posseduta: 0,03%

Valutazione: € 2.250

- Banca di Credito Cooperativo di Napoli

Capitale Sociale € 7.327.000

Quota posseduta per nominali € 5.100

Valutazione € 5.100

- Clinic Center S.p.A.

Sede Sociale: Napoli – Viale Maria Bakunin n. 171

Registro Imprese di Napoli n. 00767770639

Capitale Sociale € 5.171.400 interamente versato

Azioni possedute n. 74.226 per nominali € 154.390,08

Quota posseduta 2,99% circa

Patrimonio netto al 31.12.2018: € 19.719.741

Utile 2018: € 1.726.838

Quota di patrimonio netto posseduta: € 588.725

Valore attribuito: € 610.534, pari al costo di acquisto

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	5.966	(50)	5.916	5.916
Totale crediti immobilizzati	5.966	(50)	5.916	5.916

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni In altre Imprese	617.884
Crediti verso altri	5.916

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
CLINIC CENTER S.p.A.	610.534
COPAG S.p.A.	2.250
Banca di Credito Coop.Napoli	5.100
Totale	617.884

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Depositi cauzionali	5.916
Totale	5.916

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	87.408	14.328	101.736
Totale rimanenze	87.408	14.328	101.736

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.343.575	(2.146.792)	4.196.783	4.196.783
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	169.969	188.981	358.950	358.950
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	821.045	(144.330)	676.715	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	263.757	134.328	398.085	398.085
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.598.346	(1.967.813)	5.630.533	4.953.818

Crediti verso clienti

Al netto dei fondi svalutazione crediti di € 3.986.713 (di cui € 1.502.409 per crediti commerciali ed € 2.484.304 per interessi moratori) vengono iscritti per € 4.196.783.-

I crediti esistenti al 31.12.2019, al lordo di quelli ceduti pro-solvendo di € 532.498 ed al netto di quelli ceduti pro soluto, per effetto della operazione di smobilizzo crediti sottoscritta con Monte dei Paschi di Siena Leasing & Factoring S.p.A., sono i seguenti:

ASL NA 1 per saldo fatture emesse 2006	€	525.545	
ASL NA 1 per saldo fatture emesse 2009	“	50.885	
ASL NA 1 per saldo fatture emesse 2011	“	706.410	
ASL NA 1 per saldo fatture emesse 2012	“	1.106.070	
ASL NA 1 per saldo fatture emesse 2014	“	356.701	
ASL NA 1 per saldo fatture emesse 2016	“	672	
ASL NA 1 per saldo fatture emesse 2018	“	555.233	
ASL NA 1 per saldo fatture emesse 2019	“	1.768.792	
Fatture da emettere	“	672.208	
Note Credito da emettere	“	-280.219	
Privati per fatture emesse	“	23.427	
	€	5.485.724	
dedotto: Fondo svalutazione crediti commerciali	“	-1.502.409	€ 3.983.315
ASL NA 1 per interessi moratori	€	2.655.010	
ASL NA 1 per interessi moratori per fatture da emettere	“	€ 2.697.772	
		42.762	
dedotto: Fondo svalutazione crediti per interessi moratori	€	-2.484.304	€ 213.468
Totale crediti verso clienti			€ 4.196.783

I Fondi svalutazione crediti hanno subito le seguenti movimentazioni:

	<u>Commerciali</u>	<u>Interessi moratori</u>
Al 31.12.2018	€ 1.505.837	€ 5.025.405

Utilizzi 2019	€	-3.428		-2.641.682
Accantonamento 2019	€	0	€	100.581
Al 31.12.2019	€	1.502.409	€	2.484.304

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti per interessi moratori per complessivi € 2.641.682 è relativo a rilasci del fondo determinati sulla base dell'andamento delle azioni di recupero in corso, come successivamente illustrato.-

A seguito della sottoscrizione di due diversi contratti per le prestazioni di tipo ospedaliero e residenziali (come riferito nella relazione del Consiglio di Amministrazione) nell'anno 2018 si è registrata una diversa modalità di fatturazione e di incasso in funzione delle diverse previsioni contrattuali. Infatti per le prestazioni ospedaliere, è prevista la fatturazione in acconto di un importo pari al 95% di 1/12 del limite di spesa assegnato e pertanto, lo smobilizzo con pro-soluto determina la cessione del suddetto importo fatturato alla ASL mensilmente, con registrazione dell'incasso a fronte del corrispettivo di cessione.

Per le prestazioni di tipo residenziale invece, la modalità di fatturazione ed incasso, ricalca quella già seguita nei precedenti anni e pertanto si è provveduto a fatturare mensilmente l'intero importo prodotto a fronte del quale è previsto il pagamento in acconto nella misura del 95%. Pertanto su tali importi, oltre alla modalità pro soluto già sopra evidenziata, resta attivo lo smobilizzo dei crediti pro solvendo per la parte residua del fatturato pari al 5%.

Si precisa che i crediti oggetto di cessione pro-solvendo non comportano percezione di corrispettivo se non al momento del pagamento del debito da parte della ASL e consentono la richiesta di anticipazione del corrispettivo con corresponsione di interessi e commissioni.-

Tuttavia anche nel corso dell'esercizio 2019, la modalità di smobilizzo utilizzata è stata sia quella pro soluto che pro solvendo per entrambe le tipologie contrattuali.

Nei ultimi mesi dell'esercizio 2019 si è proceduto alla cessione pro-soluto in favore della Camelot SPE srl, di crediti fatturati per interessi moratori, già maturati e fatturati al 31.12.2018, per un importo di € 1.771.529; tali importi, che prudenzialmente risultavano totalmente svalutati alla data del precedente bilancio, sono stati ceduti al prezzo corrispettivo di € 354.305.

Nel corso dell'anno 2019 sono stati recuperati crediti per interessi moratori per un importo totale di € 3.747.884 di cui € 3.541.335 già espressi nel bilancio 2018 ed € 206.549 di competenza dell'

esercizio; per i crediti ceduti il relativo recupero è proseguito sotto la titolarità attiva del cessionario (cessione pro-solvendo).

Il fondo svalutazione crediti per interessi moratori per effetto dei suddetti eventi è stato rilasciato a conto economico come evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio è, altresì, intervenuto un pagamento spontaneo, da parte della ASL per € 1.857.222,11 sulla base di sentenza di condanna del Tribunale di Napoli relativamente ai crediti derivanti da prestazioni erogate e non pagate dalla ASL negli anni 2011, 2012 e 2013. Si precisa che l'importo incassato per l'annualità 2013 (circa € 604.000) è riferito a prestazioni rese oltre il limite di spesa assegnato alla nostra Struttura per il medesimo anno.

A fronte della suddetta pronuncia favorevole sull'anno 2013, nonché del relativo incasso, la ASL è ricorsa in appello e, allo stato, si è in attesa della trattazione della controversia. In considerazione di ciò non si è ritenuto di ridurre il fondo svalutazione crediti commerciali dell'ammontare degli importi incassati.

Nel corso dell'esercizio 2019, così come descritto nella nota integrativa del precedente esercizio, la ASL ha provveduto alla liquidazione e pagamento di residui crediti vantati per prestazioni di degenza della annualità 2017 ; per quanto riguarda l'annualità 2018 il credito riconosciuto è stato contenuto in ragione delle specifiche deliberazioni emanate dal Dipartimento di Salute Mentale quale organo preposto al controllo dei flussi informativi (File H) di riferimento alle prestazioni rese in regime residenziale e semiresidenziale psichiatriche (SIR). Tali controlli avrebbero evidenziato un numero difforme ed eccedente di prestazioni rendicontate rispetto a quanto previsto nel DCA 96/2018 . Orbene, premesso che la Società è assoggettata ad una obbligatoria progressiva riconversione dei n° 212 posti letto ad indirizzo neuropsichiatrico (per i quali era provvisoriamente accreditata) e che nel corso dell'anno 2018 i citati posti letto sono stati progressivamente ridotti attivando, per effetto della riconversione suddetta, gran parte delle attività previste dallo schema di accordo di cui al DCA 94/2014, considerato che il completamento della nuova configurazione dei setting assistenziali assegnati si è realizzata nel corso dell'anno 2019 , nelle more della messa a regime dei posti letto, tutte le prestazioni erogate dalla Società devono trovare remunerazione nell'ambito dei budget ospedaliero e residenziale alla stessa assegnati con DDCA 48/2018 e 96/2018. Quanto su indicato trova riscontro all'interno del contratto sottoscritto con la ASL ai sensi del DCA 96/2018 che, all'art. 3 comma 2 prevede: *"Resta inteso che il mix di prestazioni potrà essere*

diverso, purché siano rispettati i limiti di spesa fissati al successivo art. 4 e purché l'erogazione delle prestazioni avvenga in corso d'anno nel rispetto della continuità assistenziale." Il medesimo contratto, all'art. 5 commi 3 e 4, prevede inoltre "3. In considerazione del percorso, attualmente in fase di attuazione, di riconversione delle ex Case di cura ad indirizzo neuropsichiatrico, in via di prima applicazione e nelle more della messa a regime delle nuove organizzazioni conseguenti la suddetta riconversione, nel biennio 2018 – 2019 di cui al presente contratto, sarà consentito alle ASL sul cui territorio insistono le suddette strutture, di compensare annualmente i limiti di spesa di cui al precedente art. 4, con i limiti di spesa assegnati alla medesima struttura per l'attività ospedaliera (laddove esistente) dalla stessa effettuata ed anch'essa oggetto di riconversione ai sensi dei decreti commissariali nn. 94/2014, 193/2016 e 11/2018; 4. Le prestazioni eccedenti i limiti di spesa fissati al precedente art. 4 non potranno in alcun caso essere remunerate se eccedenti anche a seguito della compensazione di cui al precedente punto 3 del presente articolo."

Per quanto sopra descritto e con il conforto del parere del legale di fiducia, ritenendo risolta per il biennio 2018/2019, la problematica sollevata dal Dipartimento di Salute Mentale in ordine all'eventuale eccedenza di prestazioni di tipo residenziale e/o semiresidenziale (DH) rispetto al limite di spesa fissato dal DCA 96/2018 nel corso dell'anno 2019 è stata attivata la causa con atto di citazione nei confronti della ASL Napoli 1 Centro e della Regione Campania per mancato pagamento dei servizi resi. La causa ha già visto celebrare due udienze, ed all'ultima del 30 gennaio 2020, la Regione è risultata costituita tardivamente ed essendo state invocate a verbale le decadenze di cui all'art.167 c.p.c., la causa è stata rinviata all'udienza del 22 ottobre 2020 con termini per il deposito di memorie ex art. 183 VI comma c.p.c. .

In ordine alla svalutazione crediti si segnala quanto segue.-

Fatto salvo quanto già evidenziato, per i precedenti esercizi alla nostra Società non sono pervenute richieste di note di credito per eventuali regressioni tariffarie mentre, per l'esercizio 2019, il fatturato non ha ecceduto i limiti di spesa assegnati con i decreti regionali nn. 48 e 96 del 2018.

E' appena il caso di ricordare che MPS Leasing & Factoring S.p.A., quale cessionaria pro-solvendo dei nostri crediti, su nostro invito, intentò ed ottenne nel 2008 dal Tribunale di Siena n. 2 decreti ingiuntivi – provvisoriamente esecutivi – per un importo di €

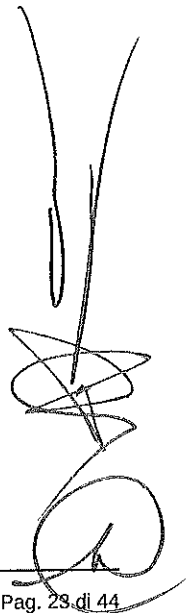
14.981.402,06 di sorta capitale oltre interessi moratori, maturati e maturandi, calcolati ai sensi del D. Lgs. n.231/2002 e rivalutazione monetaria, tutti riferiti a crediti inerenti prestazioni erogate negli anni 2006 e 2007. Tali crediti sono stati successivamente parzialmente incassati nel periodo 2008 - 2010, sia attraverso le operazioni di smobilizzo pro-soluto per il tramite di So.Re.Sa. negli anni 2008 e 2010, sia attraverso atti di inserimento in azioni esecutive affidati a vari professionisti che hanno curato gli interessi della nostra Società.

Avverso i decreti ingiuntivi ottenuti dalla nostra Società, veniva proposto ricorso dall'ASL Napoli 1 e faceva seguito il giudizio di merito dinanzi al Tribunale di Siena che, pur avendo disposto istruttoria con nomina di un CTU, ad esito della stessa, con sentenza notificata nel mese di gennaio 2011, dichiarava la propria incompetenza territoriale.

L'istituto MPS Leasing & Factoring, di concerto con il legale incaricato e con il conforto della nostra Società, ha quindi formalizzato nel 2011 la riassunzione dei procedimenti presso il competente Tribunale di Napoli. A seguito di tali riassunzioni, il Giudice Unico, in riferimento al giudizio inerente il residuo credito per l'anno 2006 (€ 525.545), ha espresso la improcedibilità della domanda per presunto frazionamento del credito e quindi senza alcuna pronuncia sul merito di cui è causa, lasciando impregiudicate le ragioni del credito stesso.

Pertanto, in riferimento alla segnalazione effettuata in Nota Integrativa a partire dall'anno 2010 e relativa alla ricezione da parte della nostra Società, agli inizi dell'anno 2011, di note di debito riferite a prestazioni di degenze degli anni 2006, 2007 e 2008, emesse dalla ASL Napoli 1 per complessivi € 5.424.102,84, alla luce di quanto sopra esposto, allo stato, a seguito dei pronunciamenti dei Giudici aditi e degli incassi registrati, risulta un residuo contenzioso pari solo ad € 525.545 per il quale, considerati i recenti orientamenti giurisprudenziali, di concerto con il proprio legale di fiducia sono state predisposte le opportune azioni da intraprendere nei confronti della ASL per l'indebito arricchimento dalla stessa conseguito attraverso il mancato pagamento delle prestazioni.

Come pure già riferito nelle note integrative dei precedenti esercizi, sul finire dell'anno 2010 e relativamente alle prestazioni erogate per l'anno 2009, si riceveva una nuova richiesta di emissione di nota di credito, dell'importo complessivo di € 50.885,10 giustificata da generiche indicazioni di importi non liquidabili *"per effetto di abbattimenti ... a seguito di applicazione delle normative regionali in materia di ricoveri"*. Anche relativamente a tale ultima richiesta formulata, la Società ha conferito incarico al legale per curarne l'opposizione nelle opportune sedi e, in data 6.3.2014, la decima sez. del Tribunale di Napoli ha emesso decreto di accoglimento delle istanze della nostra Società per l'intero importo



oggetto di contenzioso, maggiorato degli interessi legali. All'esito di detta sentenza la Asl proponeva giudizio di opposizione e, all'udienza del 06/11/2014, il Giudice adito concedeva termini per il deposito di memorie di replica fissando nuova udienza per il 06/07/2015. In quest'ultima occasione, il Giudice fissava l'udienza per la precisazione delle conclusioni alla data del 09/03/2017 nella quale, a causa di un problema di carattere telematico, il Giudice invitava le parti a depositare nuovamente tutti i documenti e gli atti di causa. Avendo depositato quanto richiesto ed avendo ulteriormente inviato la comparsa conclusionale, in data 01.09.2017 il Giudice definitivamente si pronunziava rigettando la domanda proposta revocando il D.I. e condannando la scrivente alla refusione delle spese di lite. Allo stato si è provveduto a notificare ricorso in appello la cui prossima udienza, precedentemente fissata al 12/02/2020, è stata rinviata per le precisazioni delle conclusioni al 10.11.2020.

Sono attivi inoltre giudizi per il recupero di tutti gli ulteriori crediti ad oggi maturati ed esposti nella tabella su riportata. Relativamente agli stessi, anche sulla base del parere dei legali che assistono la società nelle azioni di recupero intraprese, si reputa vi siano possibilità di recuperare i crediti residui. In ogni caso, si ritiene che gli accantonamenti operati siano sufficienti a far fronte ad eventuali passività che dovessero derivare dai contenziosi in essere e dalle azioni di recupero poste in essere.

Si segnala infine che l'operazione tesa alla ricognizione del residuo debito in capo alle AASSLL per la definizione transattiva delle partite debitorie nei confronti dei fornitori del SSR che la Regione Campania aveva inteso avviare con il Decreto Dirigenziale n. 150/2017, non ha prodotto ancora effetti definitivi. La ASL Napoli 1 Centro ha infatti provveduto, nel corso del 2018, ad una riconciliazione delle partite di Debito/Credito nei confronti delle Case di cura ma, allo stato, non ha ancora formulato una proposta transattiva né è stato ancora sottoscritto il previsto protocollo di intesa con la Regione Campania propedeutico al riconoscimento dell'eventuale indennizzo per le prestazioni erogate oltre i limiti di spesa durante gli anni pregressi.

La procedura di cui al citato DD 150/2017 infatti, prevedeva che per le strutture erogatrici di prestazioni sanitarie si sarebbero dovuti stipulare protocolli d'intesa fra le Associazioni di categoria e la Regione Campania al fine di disciplinare le transazioni sulle ragioni di credito-debito.

Allo stato si è ancora in attesa della stesura del cennato protocollo d'intesa.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto nonché di quanto riferito nella relazione del Consiglio di Amministrazione in ordine ai limiti di spesa per l'anno 2018 ed infine, sulla base delle informazioni attualmente disponibili anche per il tramite dei legali incaricati per il

recupero dei crediti, non si è ritenuto di effettuare un ulteriore accantonamento che, al netto degli utilizzi commentati in precedenza, porta il fondo svalutazione crediti commerciali ad € 1.502.409. Tale importo si ritiene sufficiente a fronteggiare i potenziali rischi di irrecuperabilità dei crediti.

Inoltre, si ritiene che, pur permanendo incertezze sull'esito finale dei contenziosi in corso, le azioni poste in essere e gli accantonamenti operati, siano sufficienti a far fronte ad eventuali passività che ne dovessero derivare per la Società.

Crediti tributari

Ammontano ad € 358.950 essendo costituiti dal credito di imposta di € 35.097 di cui al D.L. 66 /2014, dal credito d'imposta bonus investimenti € 319.788, da ritenute versate in eccesso € 2.518 e da imposta sostitutiva su T.F.R. € 1.547.-

Imposte anticipate

Ammontano ad € 676.715 con un decremento di € 144.330.-

Il decremento scaturisce da:

• Imposte iscritte accreditate al Conto Economico	€	8.640
• Imposte stornate addebitate al Conto Economico	"	-152.970
	€	<u>-144.330</u>

Le differenze temporanee che hanno determinato la iscrizione di imposte anticipate e le relative aliquote applicate sono le seguenti:

	Imponibile	Aliquota	Imposte
• Compensi Amministratori non pagati	€ 36.000	x 24,00%	€ 8.640
• Svalutazione crediti eccedente	" 1.494.240	x 24,00%	€ 358.618
• Ammortamento su rivalutazione fabbricato	" 827.552	x 28,97%	€ 239.743
• Acc.to arretrati contrattuali	" 135.781	x 24,00%	€ 32.587
• Acc.to rischi per mancata copertura ass.va	" 27.000	x 24,00%	€ 6.480
• Riconoscimento deducibilità incremento fabbricato anno 2006	" 80.110	x 38,25%	<u>€ 30.647</u>

€ 676.715

di cui € 275.506 si valutano recuperabili oltre l'esercizio.-

Crediti verso altri facenti parte dell'attivo circolante

Accolgono i seguenti crediti:

Crediti verso dipendenti per ferie godute di competenza 2020	€	6.129
Personale c/anticipi	“	10.324
Crediti verso INPS	“	2.757
Fornitori c/anticipi	“	13.173
Personale e parasubordinati per saldo Addizionale Regionale 2019	“	90.601
Personale e parasubordinati per saldo Addizionale Comunale 2019	“	35.101
Assicurazione per TFM Amministratori	“	240.000
	€	<u>398.085</u>

Disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.045	373.087	374.132
Denaro e altri valori in cassa	5.332	(972)	4.360
Totale disponibilità liquide	6.377	372.115	378.492

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	170.736	79.254	249.990
Totale ratei e risconti attivi	170.736	79.254	249.990

Risconti attivi

Trattasi di risconti di spese sostenute nel 2019 ma di competenza 2020.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.-

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni		
Capitale	1.757.340	-	-		1.757.340
Riserve di rivalutazione	8.949.664	-	-		8.949.664
Riserva legale	351.468	-	-		351.468
Riserve statutarie	305.192	-	-		305.192
Altre riserve					
Varie altre riserve	169.203	-	-		169.203
Totale altre riserve	169.203	-	-		169.203
Utili (perdite) portati a nuovo	3.081.036	-	79.474		3.160.510
Utile (perdita) dell'esercizio	631.434	(539.360)	(92.074)	454.849	454.849
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(43.550)	-	-		(43.550)
Totale patrimonio netto	15.201.787	(539.360)	(12.600)	454.849	15.104.676

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva affrancata L.448/01	167.654
Riserva L.413/91	1.549
Totale	169.203

Il Capitale Sociale è costituito da n. 13.518 azioni ordinarie di € 130,00 ciascuna.-

Nel corso del 2019 non sono state sottoscritte nuove azioni.- Non sono state mai emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili.-

L'utile dello esercizio 2018 di € 631.434 è stato assegnato agli Amministratori Delegati a titolo di partecipazione agli utili prevista dallo Statuto Sociale per € 12.600, ai Soci a titolo di dividendo per € 539.360 e rinviato a nuovo per € 79.474. -

La Riserva di rivalutazione ex D.L. 185/08 è esposta al netto della imposta sostitutiva pari a € 241.308 sul maggior valore rivalutato.- Non è stato previsto l'affrancamento del saldo attivo di rivalutazione.-

La Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio accoglie il prezzo pagato dalla Società per l'acquisto di n. 34 azioni proprie.-

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.757.340		-
Riserve di rivalutazione	8.949.664	A - B	8.949.664
Riserva legale	351.468	B	351.468
Riserve statutarie	305.192	A - B - C	305.192
Altre riserve			
Varie altre riserve	169.203	A - B - C	169.203
Totale altre riserve	169.203		169.203
Utili portati a nuovo	3.160.510	A - B - C	3.160.510
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(43.550)		(43.550)
Totale	14.649.827		12.892.487
Quota non distribuibila			9.301.132
Residua quota distribuibila			3.591.355

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Ris.affrancata ex L.448/01	167.654	A - B - C	167.654
Ris. L. 413/91	1.549	A - B - C	1.549
Totale	169.203		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	140.000	140.400	330.000	610.400
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	100.000	-	-	100.000
Utilizzo nell'esercizio	-	140.400	164.219	304.619
Totale variazioni	100.000	(140.400)	(164.219)	(204.619)
Valore di fine esercizio	240.000	-	165.781	405.781

Il Fondo per trattamento di quiescenza accoglie l'accantonamento di indennità di fine mandato assegnato al Presidente ed agli Amministratori Delegati con delibera assembleare del 25.05.2015.

Il fondo per imposte anche differite è stato azzerato; accoglieva le imposte differite (€ 140.400) su parte degli interessi di mora (€ 585.000) iscritti a Conto Economico nel 2017 ed incassati nei primi mesi del 2019.

Altri fondi

Trattasi di:

- un fondo oneri futuri (€ 30.000) costituito da un accantonamento effettuato in esercizi precedenti destinato a coprire eventuali rischi scaturenti da mancata copertura assicurativa a partire da luglio 2014 (€ 30.000);
- un fondo (€ 135.781) costituito da un accantonamento effettuato in esercizi precedenti a fronte dell'una tantum per arretrati contrattuali non ancora definiti con le OO.SS.. Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per € 164.219.

In ragione dello stato dei contenziosi in essere e del parere dei legali, cui gli stessi sono affidati, gli amministratori ritengono non vi siano passività potenziali esuberanti rispetto al fondo accantonato.

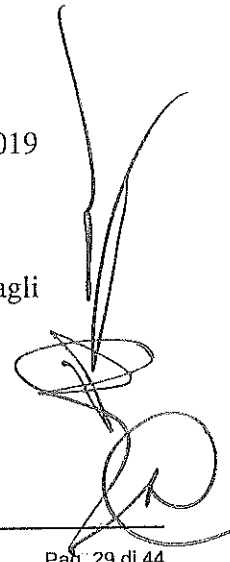
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.193.483
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	352.016
Utilizzo nell'esercizio	180.797
Altre variazioni	(311.898)
Totale variazioni	(140.679)
Valore di fine esercizio	1.052.804

Il suddetto importo copre la passività maturata verso i n. 177 addetti in forza al 31.12.2019 aumentati di 9 unità rispetto al 31.12.2018.

L'utilizzo accoglie le liquidazioni erogate mentre le altre variazioni accolgono i versamenti agli enti pensionistici o all'INPS nonché la trattenuta dello 0,5% per Fondo di Garanzia.

Debiti



Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	7.553.876	(1.116.696)	6.437.180	1.633.445	4.803.735	3.035.049
Debiti verso altri finanziatori	1.861.697	(188.788)	1.672.909	574.313	1.098.596	350.721
Debiti verso fornitori	1.098.501	227.451	1.325.952	1.325.952	-	-
Debiti tributari	247.522	59.213	306.735	306.735	-	-
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	311.139	33.242	344.381	344.381	-	-
Altri debiti	261.384	1.700.949	1.962.333	1.126.118	836.215	-
Totale debiti	11.334.119	715.371	12.049.490	5.310.944	6.738.546	3.385.770

Debiti verso banche

Accolgono:

- Scoperti c/c € 998.217
 - la sorta capitale del mutuo ipotecario UBI, acceso in data 25.01.2018 con tasso iniziale del 1,75%, il cui ammortamento è previsto in n. 180 rate mensili posticipate (di cui dodici di preammortamento) a partire da quella scaduta il 25.02.2018 " 4.689.476
 - la sorta capitale del finanziamento chirografario UBI, acceso in data 27.6.2019, con tasso iniziale del 2,65% con ammortamento in n. 24 rate posticipate mensili a partire da quella scaduta il 27.7.2019 " 375.885
 - la sorta capitale del finanziamento chirografario Deutsche Bank, acceso in data 13.2.2019, con tasso iniziale del 2,21% con ammortamento in n. 60 rate posticipate mensili a partire da quella scaduta il 13.3.2019 " 373.602
-
- € 6.437.180

Debiti verso altri finanziatori

Accolgono:

- conti anticipazioni su cessioni di credito pro-solvendo € 398.952
- finanziamento MISE " 1.227.524

• debito verso CAMELOT (oltre 12 mesi)	"	46.433
	€	1.672.909

I conti anticipazioni su cessioni di credito pro-solvendo sono relativi al debito verso Monte Paschi Leasing & Factoring S.p.A. a fronte di anticipazioni su fatture cedute con clausola pro-solvendo.-

Il finanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico è stato accordato ai sensi del Decreto 24.4.2015 per la realizzazione dell'uso di energia primaria. Quest'ultimo è stato disposto con decreto del Direttore Generale del Ministero n. 1047/2016 dell'1/6/2016 per lo importo di € 1.753.605 a fronte di un investimento di € 2.338.151; la restituzione avverrà in anni 10 con rate semestrali scadenti il 31 maggio ed il 30 novembre di ciascun anno la prima delle quali a decorrere dalla data di erogazione della ultima quota della agevolazione senza maturazione di interessi.- L'ultima rata sarà pagata in data 30 novembre 2026.

Il debito verso CAMELOT rappresenta quanto maturato da quest'ultima a fronte degli incassi sui crediti ceduti.

Debiti verso fornitori

Accolgono le seguenti poste:

Fatture ricevute	€	554.392
Fatture da ricevere	"	807.864
	€	1.362.256
N.C. da ricevere	"	-36.304
	€	1.325.952

Debiti tributari

Accolgono le seguenti poste:

Erario c/IVA	€	13.333
Ritenute alla fonte da versare	"	251.868
Erario c/IRES	"	110.937

Erario c/IRAP	“	4.668
	€	380.806

Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale

Accolgono i seguenti debiti:

INPS	€	271.207
INAIL	“	4.492
Fondo Pensionistico CAIMOP	“	13.847
Altri Fondi pensionistici	“	8.157
Contributi su retribuzioni differite	“	46.678
	€	344.381

Altri debiti

Accolgono i seguenti debiti:

Prestazioni per revisione bilancio da liquidare	€	11.690
Prestazioni Professionali da liquidare (entro 12 mesi)	“	865.911
Prestazioni Professionali da liquidare (oltre 12 mesi)	“	830.225
Collegio Sindacale per compensi da liquidare	“	17.500
Competenze 2019 Consiglio di Amministrazione da liquidare	“	36.000
Retribuzioni differite	“	158.660
Diversi	“	22.379
Depositi Cauzionali passivi	“	13.978
Personale per sgravi contributivi (scadenti oltre 12 mesi)	“	5.990
	€	1.962.333

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	4.689.476	4.689.476	1.747.704	6.437.180
Debiti verso altri finanziatori	-	-	1.626.476	1.672.909

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso fornitori	-	-	1.325.952	1.325.952
Debiti tributari	-	-	380.806	306.735
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	344.381	344.381
Altri debiti	-	-	2.008.766	1.962.333
Totale debiti	4.689.476	4.689.476	7.434.085	12.049.490

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.438	1.091	2.529
Risconti passivi	-	230.996	230.996
Totale ratei e risconti passivi	1.438	232.087	233.525

Ratei passivi

Accolgono esclusivamente il rateo di interessi maturati al 31.12.2019 sul mutuo fondiario.-

Risconti passivi

Accolgono la quota di competenza dei futuri esercizi degli incentivi fiscali relativi al c.d. "bonus investimenti".-

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi mutuati (riabilitaz.ne)	4.899.557
Ricavi mutuati (S.I.R.)	6.157.495
Ricavi mutuati (Hospice)	844.045
Ricavi lungo degenza	1.110.154
Ricavi prestazioni sanitarie	3.000
Ricavi privati (degenze,diff.)	71.741
Totale	13.085.992

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Rispetto al precedente esercizio registrano un incremento di € 1.339.404.-

Altri Ricavi e Proventi

Fitti attivi	€	2.400
Abbuoni attivi e arrotondamenti	“	81
Rivalsa buoni pasto	“	61.330
Sopravvenienze attive	“	7.799
Rivalsa costi personale	“	96.287
Credito d'imposta bonus investimenti	“	88.792
	€	256.689

Rispetto al precedente esercizio registrano un incremento di € 77.887.-

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime, sussidiarie e di consumo

Medicinali e materiale farmaceutico e per accertamenti	€	286.150
Materiali di consumo	“	106.373
	€	392.523

Rispetto al precedente esercizio registrano un incremento di € 101.076.-

Per servizi

Energia elettrica	€	195.230
Acqua	“	39.142
Gas	“	4.845
Assicurazioni	“	190.264
Manutenzioni e riparazioni	“	269.909
Pubblicità	“	21.430
Assistenza CED	“	9.973
Prelievi rifiuti speciali e smaltimento rifiuti	“	19.449
Prestazioni professionali sanitarie e non sanitarie	“	1.349.400
Servizio ristorazione al personale a mezzo buoni pasto	“	148.838
Servizio ristorazione ai pazienti a mezzo appalto	“	708.188
Telefono	“	8.663
Utenze indeducibili	“	2.162
Pulizia locali	“	307.322
Lavanderia	“	48.285
Compensi per revisione legale del bilancio	“	16.700
Compensi legali	“	37.783
AIOP quota associativa	“	37.082
Prestazioni professionali da imprese	“	186.439
Altri servizi	“	201.377
Compenso Consiglio di Amministrazione	“	54.000
Compenso Presidente Consiglio di Amministrazione	“	40.000
Compenso Amministratori Delegati	“	240.000
Compenso Collegio Sindacale	“	35.000

TFM Amministratori	“	100.000
	€	4.271.481

Rispetto al precedente esercizio registrano un incremento di € 514.594.-

Per godimento beni di terzi

Canoni di leasing	€	252.857
Noleggio beni strumentali	“	70.992
Fitti passivi	“	9.000
	€	332.849

Rispetto al precedente esercizio aumentano di € 42.641.-

Informativa ai sensi dell'art. 2427 C.C. n. 22 :

Valore dei beni locati al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati	€	1.229.801
Debito implicito verso il locatore che sarebbe stato iscritto tra le passività	“	945.773
Onere finanziario dello esercizio	“	16.243
Quote di amm.to relativo ai beni in locazione di competenza dello esercizio	“	138.975
Relativo effetto fiscale	“	36.252
Effetto sul risultato dell'esercizio	“	78.144
Effetto sul patrimonio netto	“	70.097
Canoni a scadere	“	960.344
Importo riscatto	“	9.043

Per il personale

Il costo del personale è analiticamente evidenziato nel Conto Economico ed accoglie anche l' accantonamento per trattamento di fine rapporto di € 352.016. Rispetto al 2018 il costo complessivo è aumentato di € 483.322.-

Salari e stipendi

Retribuzioni erogate nell'anno	€	4.602.880
--------------------------------	---	-----------

Retribuzioni differite al 31.12.2019	“	158.660
	€	4.761.540
Dedotto: Retribuzioni differite al 31.12.2018	“	-136.621
	€	4.624.919
Oneri sociali		
Oneri sociali sostenuti nell'anno	€	1.355.027
Oneri sociali su retribuzioni differite al 31.12.2019	“	46.678
	€	1.401.705
dedotto: Oneri sociali su retribuzioni differite al 31.12.2018	“	-40.194
	€	1.361.511

Ammortamenti e svalutazioni

Il costo di € 838.655 è analiticamente evidenziato nel Conto Economico.- Rispetto al precedente esercizio il costo è diminuito di € 1.327.

Oneri diversi di gestione

Cancelleria	€	9.217
Postali	“	745
Bancarie	“	6.481
Spese diverse	“	14.626
Costi esercizio automezzi	“	6.937
Pedaggi autostradali	“	541
Minusvalenza per dismissioni	“	265
Tasse e concessioni	“	10.582
C.P.A. e rimborso spese a professionisti	“	103.284
Tributi comunali	“	68.917
IVA indetraibile	“	663.488

IMU	“	68.580
Spese di rappresentanza	“	8.994
Erogazioni liberali	“	2.500
Sanzioni	“	30
Risarcimenti	“	5.000
	€	970.187

Rispetto al precedente esercizio aumentano di € 244.018.-

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni

Dividendo Clinic Center S.p.A.	€	50.473
Dividendo COPAG	€	420
	€	50.893

Rispetto al precedente esercizio registrano un incremento di € 1.639.-

Proventi diversi dai precedenti

Interessi attivi bancari	€	542		
Interessi attivi moratori verso ASL NA 1	€	307.130		
Svalutazione interessi attivi moratori verso ASL NA 1	€	-100.581	€	206.549
Rilascio fondo svalutazione crediti per interessi moratori	€	2.641.682		
Oneri su incasso interessi moratori	€	-2.176.657	€	465.025
Totale	€	672.116		

Rispetto al precedente esercizio i proventi finanziari registrano un decremento di € 410.425.-

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	193.941
Altri	86.935
Totale	280.876

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI**Verso terzi**

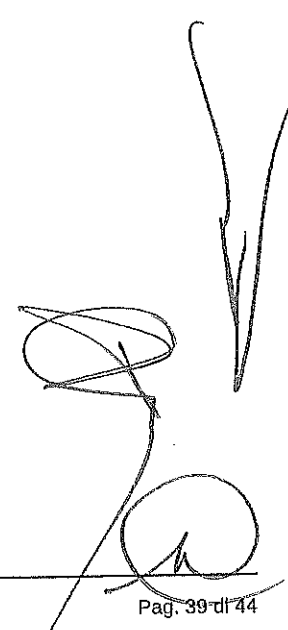
Bancari per scoperto di c/c	€	87.181
Diversi	"	194
Su mutuo fondiario ipotecario	"	103.667
Commissione su finanziamenti	"	3.096
Interessi e oneri su finanziamenti su crediti ceduti pro-solvendo	"	15.116
Interessi e oneri su crediti ceduti pro-soluto	"	71.622
	€	<u>280.876</u>

Rispetto al precedente esercizio diminuiscono di € 172.577.-

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**Imposte sul reddito di esercizio**

IRES	€	154.887
IRAP	"	41.041
		<u>195.928</u>
Imposte correnti	€	195.928
Imposte anticipate pregresse di competenza 2019	"	152.970
Imposte anticipate 2019 non di competenza	"	-8.640
Imposte differite 2019 stornate	"	-140.400
Imposte esercizi precedenti	"	294
	€	<u>200.152</u>

Rispetto al precedente esercizio diminuiscono di € 25.419.-



Pag. 39 di 44

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Implegati	123
Operai	58
Totale Dipendenti	181

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	434.000	35.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	16.700
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	16.700

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale, fatto salvo il pagamento dei canoni leasing a scadere come segnalato in precedenza, né operazioni fuori bilancio né operazioni con parti correlate.

DEBITI E CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE AD ANNI CINQUE

Non esistono crediti né debiti di durata residua superiore ad anni cinque.- I debiti di durata residua superiore ad anni cinque ammontano ad € 3.385.770.-

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio vi è da segnalare la nota emergenza derivante dalla pandemia mondiale in corso causata dalla diffusione del coronavirus COVID 19.- Tale emergenza può rappresentare un evento rilevante sulla situazione patrimoniale economica e finanziaria degli esercizi successivi.-

Gli effetti allo stato non appaiono determinabili a causa della imprevedibilità degli esiti del fenomeno, che al momento rende non quantificabile in modo attendibile ogni stima in merito alle conseguenze della pandemia sulla situazione patrimoniale, economica e

finanziaria della Società. In particolare gli Amministratori ad oggi ritengono che le modalità di fatturazione convenute nel 2020 in virtù della pandemia, congiuntamente alle moratorie richieste agli istituti di credito, anche alla luce dei provvedimenti del Governo a sostegno delle imprese, attualmente ottenute o in corso di formalizzazione, consentiranno alla Società la sostenibilità finanziaria sino al dicembre 2020.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Per le informazioni di cui alla L. 124/2017 si segnala che la Società ha presentato domanda per la fruizione del credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno c.d. "bonus investimenti" (Mod. CIM) ai sensi dell'art. 1 commi 98-108 della L. 208/2015 per acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie sostenuti negli anni 2017, 2018 e 2019.- La domanda è stata accolta dall'Agenzia delle Entrate ed alla data di redazione del presente bilancio la Società ha ricevuto le relative autorizzazioni alla fruizione del credito d'imposta maturato sugli investimenti effettuati nei singoli anni di € 151.122 per il 2017, di € 19.294 per il 2018 e di € 149.372 per il 2019.-

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In ordine alla sistemazione dell'utile dello esercizio si propone di destinarlo, tenuto conto che non occorre integrare la riserva legale, come segue:

• attribuzione agli Amministratori Delegati, a titolo di partecipazione agli utili prevista dallo Statuto Sociale	€	9.000
• agli Azionisti la differenza, a titolo di dividendo	€	445.849
Totale	€	454.849

Detto dividendo, tuttavia, viene integrato prelevando dagli utili portati a nuovo l'importo di € 93.511 tal che lo stesso sarà di € 539.360 da distribuire in ragione di € 40,00 per le n. 13.484 azioni in circolazione tenuto conto che allo stato n. 34 azioni sono detenute dalla Società.

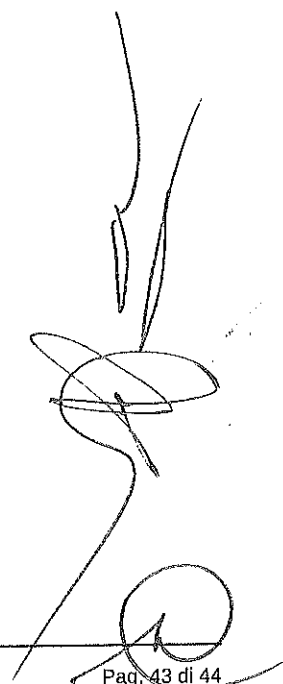
Altre informazioni

Si segnala, come previsto dall'art. 2427 c.c. punto 13, che nell'esercizio 2019 non si sono registrati ricavi e costi di carattere eccezionale.

Riconciliazione tra onere fiscale IRES da bilancio e onere fiscale teorico

Risultato prima delle imposte	655.001
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	157.200
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	
Compensi CdA non pagati	36.000
Totale	36.000
Rigiuro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	
Utilizzo fondo rischi arretrati contrattuali	-164.219
Interessi attivi incassati	585.000
Compensi anno 2018 Amministratori	-36.000
Totale	384.781
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:	
Imu e imp.es.prec	34.290
Spese diverse	111.830
oneri deducibili	-51.684
Recupero 10% IRAP e 4% T.F.R. trasferito	-47.828
Proventi non tassabili (95% dividendi incassati)	-46.791
Totale	-183
Reddito	1.075.599
Perdite fiscali pregresse	-413.243
A.C.E.	-16.993
Imponibile fiscale	645.363
IRES corrente per l'esercizio (aliquota 24%)	154.887
Determinazione dell'imponibile IRAP	
Differenza tra valore e costi della produzione	212.868
Costi non rilevanti ai fini IRAP	6.338.446

Totale	6.551.314
Onere fiscale teorico (aliquota 4,97%)	325.600
Costi indeducibili	515.575
Proventi non tassabili	-96.287
Contributi INAIL	-44.642
Deduzioni "cuneo fiscale"	-2.794.842
Deduzioni del costo residuo del personale	-2.954.998
Disabili	-350.351
Totale	- 5.725.545
Imponibile IRAP	825.769
IRAP corrente per l'esercizio	41.041

A large, stylized handwritten signature in black ink is positioned in the lower right quadrant of the page. Below the signature, there is a circular stamp or seal, also in black ink, which appears to be a company or official seal.

Nota integrativa, parte finale

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.-

Napoli, 8 giugno 2020

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ferrara Bruno -Presidente

Crispino Sergio - Amministratore Delegato

Esposito Ciro - Amministratore Delegato

Chiariello Anna Maria

D'Acunto Franco

Ferrara Donatella

Pennino Nunzia

Russo Giampiero

Terracciano Sergio

A large, complex handwritten signature in black ink, likely representing the President or a member of the Board of Directors, is written over the list of names. The signature is highly stylized and overlaps several of the names.

ALMA MATER S.p.A.

Via Antonio Cinque n. 93/95/97

80131 – NAPOLI

Registro delle Imprese di Napoli n. 00290740638

Capitale Sociale: € 1.757.340,00 i.v.

* * *

**Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429,
comma 2, del Codice Civile**

* * *

All'Assemblea dei Soci della Alma Mater S.p.A. ("Società")

Con delibera dell'assemblea dei soci del 28 giugno 2018 siamo stati chiamati a comporre il Collegio Sindacale della Alma Mater S.p.A. per il triennio 2018 - 2020 e, quindi, a svolgere le funzioni di vigilanza di cui agli artt. 2403 e segg. del codice civile. Le funzioni di revisione legale conti di cui all'art. 2409-bis del codice civile e al D.Lgs. 27.1.2010, n. 39 sono state affidate alla società di revisione *PricewaterhouseCoopers* S.p.A. per il triennio 2019 - 2021.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni dell'assemblea dei soci e alle adunanze del consiglio di amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli amministratori nel corso dell'esercizio informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. A tal fine riteniamo utile segnalare quanto segue:

- L'Alma Mater S.p.A., così come tutte le case di cura ad indirizzo neuropsichiatrico della Regione Campania, è stata interessata dal progetto di riconversione dei posti letto

ai sensi del Decreto del Commissario *ad acta* n. 94 dell'11 agosto 2014; in particolare, per la Società è stata prevista la riconversione degli originari n. 212 posti letto di neuropsichiatria in n. 117 posti letto a destinazione residenziale (per attività di *hospice*, strutture intermedie residenziali per riabilitazione psichiatrica – SIR e speciale unità di accoglienza permanente - SUAP), in n. 92 posti letto a destinazione di assistenza ospedaliera per riabilitazione funzionale (cod. 56) e in n. 2 posti letto per l'attività di lungodegenza (cod. 60); questi ultimi n. 2 posti letto vanno a sommarsi ai n. 33 posti letto già attivi e definitivamente accreditati per la medesima specialità. A tutt'oggi, risultano ultimati i lavori di adeguamento strutturale della Clinica ed è stata ottenuta a marzo 2020, con comunicazione della competente ASL Napoli 1 Centro, la terza ed ultima fase di accreditamento parziale temporaneo. La Società è pertanto in attesa di ricevere il conclusivo atto di Accreditamento Istituzionale definitivo da parte della Regione Campania.

- I lavori di riconversione ultimati solo a fine anno 2019, unitamente ad alcuni ritardi registrati nell'avvio delle verifiche per il rilascio delle autorizzazioni all'apertura dei nuovi reparti, hanno determinato una riduzione della capacità ricettiva nel corso del 2019. La copertura finanziaria degli investimenti è stata garantita dalle risorse interne e dall'accesso a nuove fonti di finanziamento bancarie e agevolative.
- La Regione Campania con Decreto del Commissario *ad acta* n. 48 del 21 giugno 2018 e con Decreto del Commissario *ad acta* n. 96 del 16 novembre 2018 ha fissato i limiti di spesa rispettivamente per le prestazioni di assistenza ospedaliera (riabilitazione e lungodegenza) e per le prestazioni in regime residenziale (*hospice*, s.i.r. e s.u.a.p.) applicabili alle case di cura per l'anno 2018 e per l'anno 2019 sulla base delle effettive capacità operative. Alla Società sono stati assegnati per dette annualità *budget* di spesa più coerenti con la produzione teorica e pari a complessivi Euro 15.456 mila con un incremento di oltre il 16% rispetto all'unico *budget* di struttura del 2017. In virtù della richiamata riduzione della capacità ricettiva per i lavori di riconversione in corso, la Società non ha registrato sforamenti dei limiti di spesa.
- Nel corso dell'esercizio 2019 non ha trovato esecuzione, per ritardi imputabili alla Regione Campania, la definizione transattiva *ex DCA* n. 150/2017 di tutte le partite economiche pregresse con il cliente ASL Napoli 1 e scaturenti, per lo più, da sforamenti dei tetti di spesa e da presunte contestazioni. Pertanto, le ingenti partite creditorie pregresse registrate al 31 dicembre 2019 (circa Euro 2,7 milioni) continuano ad essere connotate da fattori di incertezza circa il loro effettivo realizzo benché stiano proseguendo le numerose e complesse azioni legali volte al loro riconoscimento, anche con risultati soddisfacenti in virtù di taluni incassi registrati nel 2019 (su prestazioni relative agli anni 2011 - 2013). Nell'esercizio 2019 gli amministratori non hanno ritenuto di dover variare il fondo svalutazione crediti commerciali.
- Nel corso dell'esercizio 2019 è proseguito l'andamento favorevole delle azioni legali azionate per il recupero dei crediti per interessi di mora oggetto di più cessioni a favore di una società specializzata (che hanno generato incassi per oltre Euro 3,7 milioni), per cui gli amministratori hanno parzialmente liberato il relativo fondo svalutazione per un importo di circa Euro 2,6 milioni.

- Il 17 aprile 2019 l'Associazione di categoria dell'ospedalità privata della Regione Campania (A.I.O.P.) e le Organizzazioni Sindacali, in coerenza con quanto pattuito in occasione del rinnovo del contratto collettivo di categoria sottoscritto nel 2010, hanno siglato un Accordo collettivo per il riconoscimento economico dell'*una tantum* contrattuale dovuta per il periodo 2006/2010 al personale dipendente il quale in passato ha avviato delle azioni legali sul tema. Numerosi dipendenti hanno aderito al citato Accordo mentre altri hanno proseguito nei giudizi avviati in precedenti esercizi. Gli amministratori, anche alla luce dell'andamento sostanzialmente favorevole dei giudizi in corso, ritengono che il fondo rischi di Euro 136 mila registrato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 sia congruo con quanto la Società sarà chiamata a corrispondere ai dipendenti che non hanno aderito all'Accordo.
- In considerazione dell'emergenza epidemiologica scaturita dalla diffusione del coronavirus Covid-19, la Clinica ha registrato nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020 una significativa riduzione dei ricoveri, anche a seguito della sospensione delle attività sanitarie disposta con provvedimento regionale. Gli amministratori, pur consapevoli delle difficoltà nel formulare allo stato previsioni attendibili, ritengono che gli impatti della riduzione delle attività sull'esercizio 2020 non saranno tali da compromettere la continuità aziendale sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni a ciò delegati. Segnaliamo che nel corso dell'esercizio non vi sono state modificazioni di tipo sostanziale rispetto agli esercizi precedenti.

Abbiamo tenuto alcune riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti fino all'approvazione del bilancio da chiudere al 31 dicembre 2019 (*PricewaterhouseCoopers S.p.A.*) e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti non conosciuti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale e mediante l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi o denunce *ex art.* 2408 del c.c. tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 approvato nella seduta consiliare del 6 giugno scorso, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e la relativa informativa e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quinto comma, del codice civile.

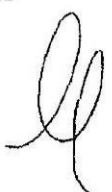
Non vi sono state nell'esercizio capitalizzazioni di costi per i quali era richiesto il nostro consenso (spese di impianto e ampliamento, costi di sviluppo e avviamento).

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio, riteniamo opportuno evidenziare quanto segue:

- La Società al 31 dicembre 2019 espone crediti verso l'ASL Napoli 1 per circa Euro 8.160 mila, comprensivi di crediti per interessi moratori per circa Euro 2.698 mila. Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2019 è pari a circa Euro 3.987 mila, di cui circa Euro 2.484 mila riferito alla svalutazione dei crediti per interessi moratori.
- L'importo dei crediti verso l'ASL Napoli 1 include gli sforamenti dei limiti di spesa imposti negli anni con provvedimenti commissariali (e alcune presunte contestazioni) quantificati in circa Euro 2.746 mila, al netto di una quota di Euro 743 mila riferita all'annualità 2015 già imputata a perdita mediante utilizzo del fondo svalutazione nel corso del 2017 a seguito dell'emissione di nota di credito richiesta per il pagamento del saldo. Gli amministratori, in virtù di quanto pattuito nell'accordo stipulato nel maggio 2012 sul riconoscimento dei ricoveri autorizzati dal Dipartimento di Salute Mentale anche se eccedenti i tetti di spesa, ritengono che il predetto sforamento debba ridursi ulteriormente.
- Per la maggior parte degli sforamenti dei tetti di spesa e delle presunte contestazioni evidenziate nel precedente capoverso sono stati instaurati specifici giudizi dinanzi agli organi della magistratura competente anche a titolo di indebito arricchimento ed anche sulla partita di credito dell'anno 2017 già imputata a perdita come già riferito. Analogamente proseguono le azioni legali volte al riconoscimento degli interessi moratori maturati sui ritardati pagamenti delle fatture pari a circa Euro 2.698 mila al 31 dicembre 2019, di cui Euro 37 mila incassati nei primi mesi del 2020.
- Gli amministratori, sulla base degli eventi dettagliati nel bilancio e nella relazione sulla gestione e sulla scorta dei pareri ricevuti dai propri legali, ritengono che i giudizi instaurati per il recupero dei crediti per sorte capitale e per interessi moratori possano risolversi nel complesso in senso favorevole e, comunque, l'eventuale effetto economico negativo dovrebbe essere contenuto nei limiti dell'ammontare del fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2019 ammonta a complessivi Euro 3.987 mila.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti (*PricewaterhouseCoopers S.p.A.*) ha espresso nella propria relazione sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 un giudizio positivo senza rilievi e ha richiamato l'informativa contenuta nel bilancio d'esercizio e nella relazione sulla gestione sulle complesse e significative controversie in corso con la ASL Napoli 1 e sul regime di accreditamento provvisorio in cui opera la Società.



Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal revisore legale, risultanze contenute nell'apposita relazione di accompagnamento al bilancio medesimo, proponiamo all'assemblea dei soci di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come predisposto dagli amministratori.

Napoli, 15 giugno 2020

Il Collegio Sindacale:

Dott. Paolo Nagar

Avv. Mario Mariano

Dott. Roberto Scoles





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI
SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39**

ALMA MATER SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39

Agli azionisti di Alma Mater SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Alma Mater SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, segnaliamo quanto segue:

- la Società ha in essere alcune complesse controversie di rilevante ammontare e di esito incerto con la ASL NA 1, relative a crediti iscritti in bilancio anche per prestazioni eccedenti i cosiddetti "tetti di spesa" indicati dalla stessa ASL. Nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione gli amministratori, supportati dai pareri dei legali esterni, indicano lo stato di tali controversie e le motivazioni per le quali ritengono congruo il fondo svalutazione crediti alla data di chiusura dell'esercizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

- la Società opera in massima parte ancora in regime di accreditamento provvisorio e gli amministratori in relazione sulla gestione hanno illustrato le azioni poste in essere e quelle tutt'ora in corso nell'ambito del processo di riconversione ed ai fini dell'ottenimento dell'accREDITAMENTO definitivo.

Altri aspetti

L'attività di revisione contabile si è svolta nel contesto eccezionale e del tutto imprevedibile che si è creato a causa dell'emergenza Covid-19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo italiano a tutela della salute dei cittadini.

In considerazione di ciò, le procedure di revisione previste dagli standard professionali sono state eseguite mediante (i) una rimodulata organizzazione del personale improntata ad un ampio uso di *smart working*; (ii) una diversa modalità di esecuzione delle attività, anche con riferimento alla raccolta delle evidenze probative, utilizzando prevalentemente documentazione in formato elettronico trasmessaci da remoto; (iii) l'utilizzo di strumenti tecnologici per le interlocuzioni, a distanza, con i referenti aziendali e con gli organi di *governance*.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui

sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di Alma Mater SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Alma Mater SpA al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Alma Mater SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Alma Mater SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 15 giugno 2020

PricewaterhouseCoopers SpA



Pier Luigi Vitelli
(Revisore legale)